

Cent 20 Italia e Colonie: ANNO L. 26,50 - SEMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 40,- SEMESTRE L. 20,-
Per gli abbonamenti nei paesi esterevi alla Direzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali usuali senza che per l'abbonamento si paghi nulla.

Venerdì 4 Settembre 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per riga, di altezza, larghezza una colonna, in tutto le edizioni: PUBBLICITÀ
Commerciale L. 4,50 - Concessi L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50
Per Bologna: Provincia: URBINE PUBBLICITÀ MILANO S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-328
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL QUOTIDIANO, Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano: Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

Realità feconda

La soddisfazione con cui il popolo italiano ha accolto la notizia dell'avvenuto accordo fra Governo e Santa Sede è stata quale facilmente si immagina: piena e sincera. Prima ancora dell'intuito di squilibrio e della corruzione di ogni conflitto tra i due poteri, con sé, era nell'animo della maggioranza illuminata e consapevole il senso della incoerenza delle accuse che avevano portato un così crudo e improvviso urto alla loro sproporzione in rapporto agli effetti che si stavano facendo per determinare.

Le grida contro l'Azione cattolica erano ridotte nell'atto della documentazione a un mero costrutto di sospetti e diffidenze, a un agguato complesso di inesattezze, a una base di conoscenza imperfetta dell'orizzonte nelle sue premesse e nei suoi risultati.

Se dalla lettera passiamo allo spirito, se da una proporzionalità di termini formali scendiamo ad una ricerca di sensi più profondi, il significato dell'accordo si estende; il suo valore si moltiplica. In primo luogo: è sul vero valore degli Accordi Lateranensi che una penosa riserva si elimina, e la fiducia vuol essere ristabilita.

Non può, non deve trattarsi di una costruzione quasi effimera, destinata a cadere al primo soffio di contingenze contraddittorie. C'è anzi, nello stesso significato intrinseco del Laterano, la ragione dell'appiannamento, e non dell'esasperazione, per l'amara eventualità di ogni contrasto.

Secondo: si spengono le speranze di quanti hanno creduto nella possibilità di condurre lo Stato a una concezione di vera e aperta antitesi con la Chiesa, con la cancellazione del fatto concordatario. Certo, il Concordato si basa su premesse dottrinali che non in tutto si possono dire realizzate. Lo Stato Italiano è cattolico, ma saremmo insinceri se dicessimo che alcuni punti dottrinali qua e là emersi, non diano ancor luogo a discussioni ed anche a dissensi.

Ma resta un dovere: quello non di inasprire, ma di lealmente e apertamente collaborare perché il maggiore avvicinamento si compia. Dio lo voglia, sino all'identità sperata e doverosa nella vera dottrina.

Terzo ed ultimo: la volontà di ambe le parti. Riconosciamo lealmente: riaffermiamo nello stesso tempo, alla luce delle concordanze raggiunte, quanto ingiuste, effimere, le calunnie che, in un'ora tanto amara ma ormai trascorsa, furono scagliate contro il Pontefice.

No. Non è dal Vicario di Gesù Cristo che la Patria può attendersi menomazioni dei suoi diritti. Anche quando il Capo della Chiesa si aderge a rivendicare dottrine essenziali, Egli contempla in uno, con gli interessi della Chiesa, anche quelli della Società e della Patria.

L'ora difficile è ormai trascorsa. La dura parentesi è chiusa. La nuova fase sia durevole, sia efficiente e feconda.

r. m.

Un telegramma al Capo del Governo

del direttorio del P. N. F.

ROMA, 3

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio del Partito riunitosi a Palazzo Littorio ha inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il seguente telegramma: « Il Direttorio del P. N. F. convinto d'urgenza a Palazzo Littorio accoglie con profonda soddisfazione l'accordo intervenuto fra la Santa Sede e lo Stato Italiano per l'Azione Cattolica, esprime al Duce la sua devota riconoscenza e promette di applicare il patto con perfetta lealtà e con animo di fascisti e di credenti ».

(Stefani)

Il Ministro Acerbo

rappresentante del Governo alla Fiera del Levante

ROMA, 3 pom.

A rappresentare il governo alla inaugurazione della fiera del Levante a Bari che avrà luogo il 6 corrente alla presenza dei principi di Piemonte, il capo del Governo ha delegato il ministro dell'Agricoltura e delle foreste on. Acerbo.

LA ZOLLUNION

Alla ricerca di un compromesso?

GINEVRA, 3. In attesa di conoscere il responso dell'Aja sul protocollo austro-tedesco per la progettata unione doganale, si va facendo strada l'opinione che Schöberl e Curtius starebbero tentando di raggiungere un compromesso con le Nazioni che hanno fin qui osteggiato la realizzazione del progetto.

È chiaro che un *rigato tout court* del protocollo austro-tedesco non sarebbe nemmeno negli interessi delle Potenze avversarie, soprattutto in vista dell'attuale precaria situazione economica. Condannare il progetto vorrebbe infatti dire un'altra serie di complicate trattative a parte i dannosi e immediati effetti che dalla condanna si avrebbero sia in Germania che in Austria. Meglio quindi cercare di salvare la capra ed anche i cavoli, impedendo l'attuazione del progetto, ma non emanando un verdetto che del medesimo suoni troppo aspra condanna.

Per ottenere questo scopo si va lavorando all'Aja, ma più ancora qui a Ginevra. Già è stato annun-

La fine del regime dittatoriale in Jugoslavia

Un proclama di Re Alessandro al popolo

BELGRADO, 3 pom.

Il regime dittatoriale, instaurato da Re Alessandro circa tre anni addietro, è finito. Da oggi al popolo jugoslavo sono stati restituiti i diritti sanciti dalla vecchia costituzione sospesa con il famoso colpo di stato del febbraio 1929.

L'annuncio di questo importantissimo avvenimento è stato dato alla nazione con un proclama del Sovrano, proclama affisso per le vie della Capitale nel cuore della notte.

Nel manifesto, dopo avere affermato che grazie al largo appoggio del popolo, al quale rende omaggio con riconoscenza, gli fu possibile svolgere felicemente, in tempo relativamente breve, importanti compiti nazionali e politici e fondare su basi durevoli una sana vita nazionale, Re Alessandro, aggiunge che il Regno jugoslavo, accettato ferivamente da tutto il popolo, si vede assicurare le condizioni necessarie per un potente sviluppo verso un grande avvenire nazionale. Il Sovrano annuncia, quindi, che in seguito alla situazione politica raggiunta ha deciso di concedere al regno della Jugoslavia la Costituzione basata su una larga collaborazione diretta del popolo.

Un Gabinetto di transizione

La storica decisione di Re Alessandro non è giunta del tutto improvvisa. Da parecchi mesi a questa parte le voci che davano la dittatura in agonia si erano fatte sempre più insistenti, avvalorate da una serie di avvenimenti politici che rendevano assai pericoloso per l'unità dello Stato e per la solidità della monarchia il perdurare della situazione eccezionale stabilita con la creazione del Governo militare del 6 gennaio 1929.

Sarebbe ingiusto affermare che il bilancio del governo di questi tre anni si chiuda senza segnare nulla nel conto dell'attivo: ma d'altra parte sarebbe ingenuo nascondere che accanto ad alcune benemerite il regime d'eccezione ha accumulato non pochi e non piccoli errori. Basta rivedere con la memoria alle cronache di questo periodo per rendersene chiaramente conto. Re Alessandro ha capito che il continuare sulla strada fin qui battuta avrebbe avuto come risultato lo approfondirsi dei motivi che separano tanta parte del popolo specialmente quello croato - dalla monarchia. Il ripetersi spaventoso, di una serie di inauditi attentati terroristici ha forse spinto il Sovrano ad affrettare il ristabilimento della vecchia costituzione.

Della volontà del Re di modificare lo stato di cose sopravvenuto fino ad oggi si erano avute evidenti prove che nei frequenti rimaneggiamenti ministeriali che si sono registrati negli ultimi tempi.

L'ultimo rimaneggiamento governativo - quello che marca decisamente il passaggio dal regime dittatoriale a quello parlamentare - si è avuto nella giornata di ieri.

Il Re ha chiamato a far parte del Gabinetto il ministro di Jugoslavia a Praga, Kranc, affidandogli il portafoglio del LL. PP. e il sig. Koscic che è stato nominato ministro della Giustizia. Ministri senza portafoglio sono stati nominati Kosta Timotijevic, Ivan Palacke, Andra Stanich, Paolo Matiz, Ivan Pucelj e Hasan Begovic.

Il Gabinetto risulta ora composto di 10 serbi, 2 croati, 2 sloveni e un macedoniano.

Significativo il fatto che ormai quasi tutti i vecchi gruppi politici hanno un rappresentante nel Governo.

I caratteri della nuova Costituzione

I nuovi ministri hanno giurato ieri sera nelle mani del Re che si trovava nel Castello di Dign, dove si è riunito verso le 17 il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio è stato presieduto dal Sovrano: erano presenti col Capo del Governo Zivkovic tutti i ministri ad eccezione di Marinovic, Andra Stanich e Putzel, assenti da Belgrado.

Prendendo la parola, il Re ha ringraziato il Governo per il lavoro compiuto ed ha messo in rilievo che il momento da lui indicato nel manifesto del 6 gennaio 1929 era venuto, il momento cioè di dare allo Stato una nuova costituzione. Il ministro della Real Corte ha dato quindi lettura della nuova « Carta » che sarà pubblicata oggi nel giornale ufficiale.

Il Presidente del Consiglio ha preso poi la parola ringraziando il Sovrano per la fiducia riposta nel Governo.

La costituzione jugoslava conferma l'organizzazione esistente dello Stato. L'unità del popolo e crea una nuova rappresentanza nazionale a sistema bicamerale. La costituzione dichiara che il regno jugoslavo è una monar-

L'America, i debiti e il disarmo

PARIGI, 3

Il signor Flandin, Ministro delle Finanze, ha ricevuto in altro suo ministero il signor Edge, Ambasciatore degli Stati Uniti, col quale si è lungamente intrattenuto. A causa di questo colloquio, che si è prolungato sino a tardi nella serata, il ministro che doveva partire ieri per Ginevra ha deciso di rinviare la partenza a oggi per le ore 22.

Il colloquio viene messo in relazione da qualche giornale con una informazione da Washington alla *Agence Economica e Finanziaria*, nella quale si accenna a un *review* degli Stati Uniti sulla questione dei debiti di guerra.

« Siamo in grado di confermare », comunica l'agenzia, « l'informazione già precedentemente telegrafata e concernente lo studio in corso a Washington sul problema dei debiti di guerra. Non è il caso di ritenere troppo strettamente non del mese a punto di certi giornali europei, né delle smentite diplomatiche del Governo americano il quale smentì nello stesso modo nella primavera scorsa l'intenzione di adottare qualsiasi misura a proposito della situazione finanziaria della Germania. Appare oggi come certo che iniziative importanti verranno prese e tra breve tempo in questo ordine di idee ».

Circa il tema del colloquio Flandin-Edge, l'*Excelsior* scrive stamane: « Benché nessuna informazione sia stata pubblicata a proposito è permesso supporre che in esso si sia trattato l'insieme delle questioni finanziarie attualmente esaminate a Ginevra. Forse è utile ricordare che il Governo americano segue molto da vicino l'evoluzione della crisi finanziaria europea e che a diverse riprese i circoli politici di Washington hanno fatto allusione alla possibilità di nuove iniziative del Presidente Hoover per allargare e completare la sua recente proposta di sospensione per un anno dei pagamenti internazionali. Dopo questa proposta numerosi avvenimenti sono verificati, che più importanti di tutti, la crisi britannica che ha seguito da vicino la pubblicazione del rapporto del Comitato degli esperti di Basilea. Il rapporto faceva allusioni molto chiare all'opportunità di una nuova sistemazione dei debiti di guerra e della riparazione ».

Senza dubbio è poco probabile che prima della riapertura del Congresso americano, nel dicembre prossimo, il Presidente Hoover pensi di impegnarsi in una via che potrebbe condurre a una revisione del Piano Young e degli accordi di Washington. Tuttavia non è completamente da escludere l'ipotesi che il Governo americano si preoccupi di procedere a consultazioni tecniche e diplomatiche su queste questioni infinitamente delicate ».

Circa l'atteggiamento che gli Stati Uniti prenderanno di fronte alla questione del disarmo in occasione della Conferenza internazionale del 1932 si hanno stamane da Washington alcune informazioni. Il Dipartimento di Stato lavora attivamente alla preparazione della Conferenza e si mostra contrario ad ogni rinvio. Secondo gli ambienti bene informati il Governo americano non ha ancora stabilito un piano determinato di disarmo e si limita attualmente ad esaminare da vicino la situazione delle rispettive Potenze; aspetterà probabilmente l'ultimo momento per fissare nettamente il suo punto di vista, ma sembra evidente che intenzione di Hoover è di presentare la questione del disarmo come prefazione tanto del regolamento dei debiti di guerra quanto dell'organizzazione della sicurezza internazionale. Si dice inoltre che il Presidente americano è assolutamente contrario a garantire la sicurezza con un'assistenza mutua, effettiva, in caso di aggressione contro una delle Potenze.

Secondo Hoover, il memorandum francese di Hoover, che si ridurrebbe a una specie di alleanza, contraria alle concezioni americane. Poiché la questione del disarmo è profondamente popolare negli Stati Uniti per ragioni sentimentali ed economiche, Hoover ne fa lo scopo principale della sua politica.

Laval e Briand a Berlino

il 26, 27 e 28 corr.

PARIGI, 3 pom.

Il redattore diplomatico della *Agence Havas* crede di sapere che il Presidente del Consiglio francese Laval ed il ministro degli Esteri Briand visiteranno alla fine di settembre il Cancelliere del Reich Brüning ed il ministro degli Esteri Curtius. Laval e Briand soggiorneranno a Berlino il 26, il 27 e il 28 settembre.

Lo stesso redattore diplomatico dell'*Agence Havas* afferma che i colloqui avvenuti fra il Presidente del Consiglio Laval ed il ministro delle Finanze Flandin con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Edge, si sono svolti sull'educazione dell'accordo fra la Germania e gli Stati Uniti che regola i debiti di guerra privati fra i cittadini tedeschi ed americani. Secondo il redattore diplomatico, gli Stati Uniti sostengono che la moratoria di Hoover e i recenti accordi di Londra non riguardano detto accordo.

Il ministro delle Finanze Flandin a Parigi, ha ricevuto il ministro delle Finanze Flandin per Ginevra.

Si ha dall'Aja, poi, che l'Ufficio della Corte permanente di Giustizia internazionale, nella quale sarà pronunciato il parere reso dalla Corte nella questione del regime doganale austro-tedesco, avrà luogo sabato corrente alle ore 10.

Preoccupazioni per il "Nautilus",

Mac Donald non vuol dimettersi da deputato

BERGEN, 3 pom.

Lo scienziato norvegese Henand Hansen, ben noto professore oceanografico, interrogato da persone preoccupate per il silenzio del radiotelegrafo del *Nautilus* ha dichiarato che prima di iniziare il viaggio il comandante Wilkins prevedeva che durante le sue esperienze poteva darsi che la spedizione non potesse comunicare con il mondo anche per due settimane, ed ha affermato con insistenza che non avrebbe commesso alcuna imprudenza che potesse mettere in pericolo la vita degli uomini dell'equipaggio, di modo che, disse Umberto Wilkins, sarebbe stato del tutto inutile di venire in soccorso della spedizione se le comunicazioni con il sommergibile fossero rimaste interrotte per qualche tempo.

Il giornale *Stockholm Tidningen* riceve all'ultimo momento dalle isole Svalbard che il capitano Jäger, a bordo del vapore *Inger Tveit*, martedì sera alle ore 21 udì durante 50 minuti il *Nautilus* senza poterne comprendere le segnalazioni, perché erano troppo deboli. Sabato mattina il *Nautilus* si trovava a circa 50 chilometri dal Polo, ma la sua posizione non era precisata. Si ritiene che il *Nautilus* abbia fatto delle prove di immersione sotto i ghiacci, e che i segnali di martedì sera venissero dalla profondità dell'Oceano di sotto i ghiacci, perché appunto in tali condizioni la sua radio non sarebbe sufficiente a farsi sentire più distintamente.

Esperti norvegesi dicono che il sommergibile può rimanere sotto il ghiaccio fino a quattro giorni.

LA QUESTIONE NAVALE

Una nota verbale della Francia al Governo italiano?

GINEVRA, 3

Da ieri l'altro circola insistentemente la voce che l'Ambasciatore francese a Roma avrebbe presentato al Governo italiano nuovi « suggerimenti » per far procedere le discussioni navali fra i due Paesi. Queste non sono mai state abbandonate, ma sono sempre state rinviate, come sanno gli esperti del cosiddetto Comitato di redazione adunatosi a Londra quando l'accordo annunciato il 1.º marzo venne a mancare per l'interpretazione data dalla Francia, diversa da quella data dall'Italia e dall'Inghilterra. Queste due discussioni, che sono state in due memorie, alle quali il Governo francese non ha dato ancora una risposta formale. Le basi dell'accordo, che per l'Italia non sono mai decadute, rimangono o no in questo nuovo documento francese, che probabilmente consista in una nota verbale? Qui gli esperti di ragionamento inducono che abbondano a Ginevra non hanno più nulla da indovinare. Il Governo italiano ha ancora da esaminare in che consistano queste eventuali suggerimenti e se hanno un fondamento per diventare proposte discutibili.

Incontri di Grandi

con Schober, Lord Cecil e Curtius

GINEVRA, 3

Ieri matt. il vice Cancelliere d'Austria dott. Schober si è recato a fare visita al Ministro Grandi il quale lo ha intrattenuto in lunga conversazione.

Successivamente l'on. Grandi ha ricevuto all'Hotel della Paix il delegato britannico Lord Cecil.

Il Ministro Grandi ha poi fatto colazione insieme col dott. Curtius, ministro degli Esteri di Germania, e in compagnia di alcuni altri funzionari delle due delegazioni.

Il ministro Bottai a Ginevra

GINEVRA, 3

Ieri nel pom. è giunto a Ginevra il Ministro italiano delle Corporazioni on. Bottai per prendere parte ai lavori della Società delle Nazioni.

Come era stato annunciato, la Sottocommissione di coordinamento in materia economica, costituita dalla Commissione di studio per la Unione Europea, ha avuto oggi nel pomeriggio una seduta pubblica nel corso della quale essa ha chiuso i propri lavori.

Ex presidente del Cile in istato d'accusa

per aver violato la Costituzione

SANTIAGO DEL CILE, 3 pom.

Il Senato ha chiesto al senato di dare l'autorizzazione al decretare lo stato d'assedio se la propaganda comunista continuasse a favorire il sobillamento degli equipaggi della flotta.

Con 67 voti contro due la camera ha deciso di mettere in istato di accusa l'ex presidente Ibanez per avere violato la costituzione imprigionando e deportando sei deputati.

Si apprende che nonostante le dichiarazioni del governo che annunciava di essere deciso a prendere misure energiche riguardo agli equipaggi della flotta rivoltatisi a Coquimbo, questi ultimi non sembrano disposti ad uniformarsi agli ordini del governo che ha loro ingiunto di rendere le armi.

Essi non hanno neppure liberato gli ufficiali i quali sono sempre ai ferri. D'altra parte le autorità hanno conferito con i capi dei rivoltosi. Si crede di sapere che nel caso in cui le trattative fallissero, il governo sarebbe deciso di fare attaccare la flotta dai sommergibili i cui equipaggi sono fedeli, come pure da una trentina di aereoporti. Mandano da Coquimbo che il commercio in quel porto è paralizzato e vi regna la più grande agitazione.

Il prestito inglese in Francia

coperto in 48 ore

PARIGI, 3 pom.

L'*Excelsior* informa che il prestito di 2500 milioni emesso a Parigi dal Governo della Gran Bretagna era ieri sera già interamente coperto dalle sottoscrizioni.

Il giornale aggiunge che nei circoli finanziari si considera che il prestito ha avuto un grandissimo successo poiché è stato coperto in 48 ore.

I ribelli di Lisbona confinati

alle Isole di Capo Verde

LISBONA, 3 pom.

Il ministro della guerra ha nominato una commissione composta di 4 ufficiali del genio con l'incarico di valutare l'entità dei danni prodotti dal recente movimento rivoluzionario. 300 detenuti che avevano partecipato alla sommossa sono stati imbarcati a bordo di un piroscafo diretto alle Isole del Capoverde.

Commenti della stampa belga

alla condanna di Moulin

BRUXELLES, 3 pom.

La notizia della condanna del Moulin, pubblicata nelle prime edizioni dei giornali, è stata accolta a Bruxelles con serenità dall'opinione pubblica che è ormai convinta della responsabilità del professore belga. I giornali commentano favorevolmente la sentenza, rilevandone la clemenza e la giustizia.

Hoover farebbe il sordo...

NEW YORK, 3

Secondo il corrispondente del *New York Times* da Washington, quando sarà spirato l'anno della moratoria, il Presidente Hoover non sarà affatto favorevole ad una riduzione dei debiti di guerra o almeno non lo sarà se prima di tutto non sarà apportata una riduzione alle riparazioni che la Germania deve pagare.

Crisi di fiducia

Una nota verbale della Francia al Governo italiano?

GINEVRA, 3

Sono innumerevoli le cose, le pubblicazioni, gli articoli, i libri scritti sulla crisi odierna, sulle sue cause, sui suoi caratteri, sui rimedi. C'è una grande diversità di pareri, sebbene intorno a qualche punto ci sia un accordo quasi generale.

Intorno al suo svolgimento, alla sua soluzione, alle sue conseguenze ci sono i pessimisti che la giudicano insuperabile, inguaribile, insolubile. Ma sono pochi e rari per fortuna. Non pessimismo ci vuole, ma serenità, sano ottimismo per superare il mare di difficoltà in cui ci si trova e si dibatte.

La lunga durata della crisi e le sue dure e aspre lezioni hanno indotto negli animi degli salutari convinzioni. L'equilibrio tra produzione e consumo che fu infranto e costituito il perno del tormentato problema, è di lenta e laboriosa ricostituzione. I mali non sono particolari a questo od a quel paese, ma di carattere generale e quindi di ogni paese con quelle diversità che le condizioni finanziarie ed economiche speciali non potevano non produrre.

Vincitori e vinti sono accumulati nei patimenti e nelle difficoltà. Il pagamento delle indennità ha determinato un groviglio di guai e di difficoltà, per cui il sistema va profondamente riveduto e trasformato.

L'interdipendenza tra l'economia di un paese e l'economia di un altro paese si appalesa sempre più chiara e manifesta. La sofferenza di un paese si comunica all'altro, perché vuol dire minore possibilità di acquisto e di consumo, delle innovazioni nell'ordinamento economico tosto o tardi saranno necessarie.

L'intervento dello Stato nella vita economica ha preso forme che una volta si sarebbero ritenute impossibili. Senza qualche riforma del regime economico non si riuscirà forse a ristabilire l'equilibrio e riportare la normalità dove oggi c'è il ristagno ed il disordine. Tutte queste cose gli uomini gli osservatori toccano con mano ogni giorno più.

Ma il fondo del male, del disordine, della crisi è un fatto morale. Brining, in una sua recente intervista, ha parlato di crisi di fiducia. Perché questa fiducia manca non si compra o si compra meno, così gli stoks invenduti aumentano e la macchina della produzione non può mettersi in marcia. Gli affari si restringono, il campo della produzione si viene limitando e, coll'andare di questo passo, si può prevedere che il ritmo produttivo dovrà subire ulteriori riduzioni.

Illustri economisti, come l'Einaudi, hanno segnalato questo fatto della mancanza di fiducia e la necessità fondamentale e preminente di ristabilirla.

Non si ha fiducia e si ritirano i capitali dati a prestito alla Germania per breve durata; non si ha fiducia e si ritirano i depositi anche presso le banche inglesi.

Non si ha fiducia che gli affari riprendano, che la vita industriale possa rifiorire, che le cose abbiano ad andare meglio ed allora non si investono capitali nell'industria e non si fa distinzione tra industria sana ed industria malata, non si compra perché si teme un altro ribasso di prezzi. Così la vita economica è paralizzata, è arida; c'è un impaccio ad ogni passo; c'è un peso, un incubo che tarpa le ali, raffreda lo spirito di iniziativa, semina largamente il timore.

Se il male è nel fondo morale anche la cura deve essere morale. Ora le cure morali sono le più difficili e le più lunghe. Che pazienza ci vuole con un nevrotico per rianimare la volontà. Egli non spera più e bisogna infondergli la speranza, fargli toccare con mano la vanità dei suoi timori. Al fine un medico paziente e volenteroso riesce. E' quello che va fatto per rianimare la fiducia che è caduta. Non bisogna stancarsi dal battere, dal dire che la crisi si può superare, che la si deve superare.

I motivi morali attingono anche i motivi religiosi. Il rinomato scrittore Förster, nella sua rivista *Il tempo*, in un suo recente articolo ha dimostrato che gli egoismi sfrenati di un popolo contro l'altro ci hanno portato al caos attuale e che la mancanza dell'idea di Dio e della fede in Lui è la causa vera e prima dei nostri guai.

Il pensiero di Dio e la fede nella sua azione providenziale è un potente fattore di elevazione, in quanto quella fede tempera e compone gli egoismi, anima a sperare nel dimani, riacende la volontà di lavoro, rafforza il sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio.

E' una nota questa su cui poco o nulla si insiste, su cui non si ama soffermarsi perché si crede che l'uomo, colle sue forze e col suo ingegno, basti a sé medesimo ed alle sue necessità. Purtroppo i fatti che provano il contrario non riescono a convincere i molti ostinati.

A. Cantoni

SOLDATI DI CRISTO Padre Mansueto Maggini da Caprese

Oltre i Monti Rognosi - P. Mansueto nel ricordo della sorella - Tornerebbe? - La mercede dell'Apostolo

CAPRESE, settembre. Per giungere al casolare del «Casato» non è necessario salir su fino a Caprese Michelangelo per chi proviene da Anghiari, la fortissima cittadina tra Arezzo e S. Sepolcro. Subito dopo i «Monti Rognosi» subito dopo le due donne ad intendere i nativi — alla «Bottega» — alla prima rivendita di private — comincia Caprese. C'è il vicino, la prima chiesa parrocchiale di Caprese: S. Cristoforo; oltrepassata la quale, per una breve mulattiera sassosa e stespa da basse mura, neppure a dirlo — annessa quasi si capta all'improvviso al casolare dove abitano i familiari di un altro Francesco catturato in Cina dai briganti, il Padre Mansueto Maggini il quale non nacque qui, il 15 novembre 1896, ma alla poco distante «Villa del Tifi», da Pasquale e da Maddalena Pellegrini.

— I familiari del Padre Maggini? — ho domandato ad un giovanotto che fischiettando, stava vagliando e pulendo dei fagioli bianchi.
— Sono io...
— Fratello?
— Nipote. Se vuole c'è la mamma mia... è andata giù al torrente; ma la chiamo subito.
Poco dopo è venuta su, per un viottolo, Maria Maggini, sorella di Padre Mansueto.
Leggo subito nei suoi occhi l'orgoglio ed il desiderio di buone, sicure notizie sulla sorte del fratello. Ma io non ne so più di quanto ne sappia lei. Anzi... forse, in una speranza, che è quasi certezza, avrei dovuto mettere un tono di dubbio assoluto e di sola speranza nell'aiuto e nell'assistenza Divina, perché notizie di liberazioni o di riscatti non sono ancor giunte dalla lontana Cina.

La Maria Maggini — il dinanzi alla casa — mi comincia a parlare di sé, della famiglia, del fratello.
— Quando era piccolo e voleva farsi frate, io cercavo di sconsigliarlo in tutte le maniere. Ti toccherà — gli dicevo — portar la sacca... faticare da frate cercatore e sarà sempre uno zoccolone e la sacca è pesa.
Lei sa cosa mi risponde? che qualcuno bisogna ben che la porti, la sacca, e se toccava a lui, l'avrebbe ben portata e che la Croce di Gesù era stata ben più pesante e dolorosa.

Pensi che ci era morto il babbo da ragazzo e che avevamo la mamma sola e come si poteva mantenere il nostro fratello in Seminario, che i mezzi ci mancavano e invece, ve ne sarebbero voluti tanti... Ma lui pensò di farsi frate e non fu contento finché suo fratello non lo condusse alla Verna — quattro ore a piedi, pensò — e aveva otto o nove anni al più.
La sorella di P. Mansueto seppe da lui stesso il progetto di partir Missionario e lo seppe quando il fratello fu per cantar Messa: «perché non ti giunga nuova e improvvisa la notizia, sappi che io parto presto per la Cina». P. Mansueto non solo non si lasciò commuovere dai pianti della sorella ma capì per sentito dire, sapeva che laggiù c'era della gente, capace di tutto ed a tutto; ma riuscì ad infondere coraggio ed entusiasmo alla sorella stessa, alla quale garantì — mostrando una immagine di S. Francesco — che il Poverello lo avrebbe ben assistito e meglio guardato.
E poi, cosa vuole che insistesse? Anche la nostra povera sorella ci aveva detto, prima di morire, di non sconsigliare il nostro fratello da entrar nell'Ordine... ora avrà due custodi: S. Francesco e mamma...

Sono entrato nella piccola casa colonica dove la Maggini mi ha mostrati i ricordi più cari del fratello.
Posso così vedere P. Mansueto in varie fotografie. In una giovanile spicca, sullo sfondo, la di lui testa dai capelli folli ed arruffati, in altra è P. Maggini in abito cino, in una terza è un ritratto scuriosissimo; ma — benché irriconoscibile — risalta dagli occhi una gran volontà di fare, di conquistare anime al Signore. In altra fotografia è vestito da soldato perché durante la guerra prestò servizio militare.
La sorella di P. Maggini porta al collo un altro caro ricordo del fratello: è una croce di stagno alla cinque centimetri e larga due. Da un lato vi si vede riprodotto la Foruncula «capo» e madre — dei Frati Minoriti e la figura di S. Francesco. Dall'altro lato, invece, sta semplicemente scritto — ma quanto è grande la dolcezza che al cuore infonde tale dicenda — «Benedizione di S. Francesco — il Signore ti benedica e ti custodisca». Ti mostri la sua faccia ed abbia pietà di te — Ti rivolga il suo volto e di dia pace — il Signore ti benedica».

La Maggini ricorda, con commosso sorriso, la prima partenza del fratello per il convento di Figline, dove giunto cominciò a piangere, mentre, con lui, piangeva il fratello che lo accompagnava. Ma quando il fratello lo tornò a vedere: — L'altra volta — si sentì dire — piangsi; ma ora non piango più... non piangerò più...

Vede che famiglia è stata la nostra? Padre Mansueto è in Cina e non si sa cosa potrà esser di lui... due fratelli nostri sono morti in guerra, uno ora è in Francia, l'altro è rimasto in paese ed io ecomi qui, vedova di guerra con tre figli e per lui non si può far altro che pregare perché siano poveri e non stiano sul nostro, ma siamo picciotti...

Mentre parla, da un'occhiata al fuoco, una all'acqua, aggiusta una cosa o l'altra nella scura cucina.
Un tratto mi fa, vivacemente:

Un lutto dei cattolici cecoslovacchi La morte di Mons. Kolisek

PRAGA, 3. I cattolici sono in gravi lutto per la scomparsa di mons. prof. dott. Luigi Kolisek, il compianto è unanime non solo fra i cattolici ma in tutta la nazione. Ritornando con un pellegrinaggio ceco-slovacco da Lourdes dopo aver cenato a Norimberga con una trentina di pellegrini, tutti sentirono improvvisamente un forte malessere e mentre gli altri si facevano prontamente curare per gli evidenti sintomi di avvelenamento, egli volle proseguire il viaggio fidando forse nella resistenza della sua forte fibra. Giunse la mattina a Brno e decedette la sera stessa. Egli era nato nel 1868 a Protivnov in Moravia da poveri genitori. Fu ordinato sacerdote nel 1921 e superò vendendo la sua passione per gli studi ed intelligenza, lo inviarono dopo breve attività di Cappelmano a Roma, dove si laureò in filosofia e teologia. Ritornò in patria per professore di religione nelle scuole medie, svolse larga attività culturale e religiosa specialmente nella regione della Cecoslovacchia dove tenne vivo il sentimento nazionale fra la popolazione e lottò indefessamente per l'indipendenza e l'unità nazionale della Cecoslovacchia. Fu collaboratore dello scrittore inglese Seton Watson conosciuto sotto l'anonymo di Scotus Viator ed ebbe molte relazioni con l'estero dove lavorava per la libertà della sua patria. Fu perseguitato per le sue attività politiche. Con il crollo dell'impero austro-ungarico e la proclamazione della repubblica cecoslovacca il suo sogno si realizzava. Nel 1919, professore di estetica all'Università di Stato di Bratislava continuava poi le sue lezioni al seminario nella facoltà teologica di Olomouc fino al 1922.

Fece parte di associazioni ed organizzazioni cattoliche in cui ricopriva importanti cariche. Come scrittore era conosciuto e apprezzato nel campo folkloristico. Oratore e predicatore eloquente fu spesso direttore spirituale dei pellegrinaggi cecoslovacchi a Roma e Lourdes dove era ben conosciuto. Al funerali furono presenti il presidente della Moravia Slesia, mons. Hlinka, capo dei cattolici slovacchi ed altre eminenti personalità della vita religiosa nazionale e culturale. Tutta la stampa, anche quella non cattolica, dedica lunghi articoli allo scomparso esaltando la sua bella e nobile figura.

La Biennale di Venezia e l'anniversario della Marcia su Roma

VENEZIA, 3. Per la diciottesima esposizione internazionale Biennale d'arte saranno istituite medaglie e premi in danaro; questi ultimi saranno destinati ad opere che svolgeranno determinati soggetti e che abbiano una destinazione pure determinata. Poiché l'anno prossimo cade il X anniversario della marcia su Roma, i soggetti da proporre agli artisti saranno scelti in rapporto a tale ricorrenza. L'assegnazione dei premi sarà fatta il 28 ottobre. X anniversario della rivoluzione fascista. I premi daranno, pertanto, argomento a concorsi distinti per la pittura, scultura, per le medaglie e per l'incisione.

Possono prendere parte ad ogni singolo concorso non soltanto artisti inviati alla 18. Biennale, ma tutti gli artisti italiani. Le loro opere saranno assoggettate alla scelta preventiva dall'apposita giuria che provvederà all'assegnazione dei premi. Verrà pubblicata un speciale regolamento per questo concorso.

L'omaggio degli avanguardisti alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 3. Trentamila avanguardisti del campo «Dux» nel pomeriggio di oggi hanno lasciato il loro accampamento sulla via Flaminia per recarsi incolumati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Arre dei Caduti Fascisti. Nell'atto di omaggio hanno avuto compagni 5000 avanguardisti italiani all'estero.

Dopo l'atto d'omaggio alla memoria del Milite Ignoto, gli avanguardisti hanno tributato un'imponente dimostrazione a S. E. Mussolini che si è affacciato al balcone di Palazzo Venezia.

Il Capo del Governo ha rivolto alla massa giovanile le seguenti parole:

«Avanguardisti di tutta Italia! Roma che vi ha accolti per la terza volta tra le sue grandi braccia materne e che vi ha seguiti in questi giorni con immensa simpatia, è sempre più fiera ed orgogliosa di voi. Venuti dalle 92 provincie d'Italia e da oltre confine, nella vostra patria fraternità, nel vostro schietto cameratismo, nella vostra anima ardente, gagliarda, voi rappresentate l'invincibile unità politica, morale e fascista del popolo italiano! — che ascende.

«Giovani avanguardisti. A chi la vittoria di domani? A chi l'Italia fascista di domani?»

Unica è stata la risposta: A noi. Le ovazioni all'indirizzo di S. E. Mussolini si sono rinnovate fino al momento in cui il Capo del Governo si è ritirato dal balcone.

Cade dal carro

TREVISI, 3. Di una grave impudenza è rimasto vittima ieri mattina alle ore 9, il bambino Fausto di Giovanni di anni 4 da Carbonara; il povero ragazzo aveva scelto per campo di gioco, con un fratellino e altri compagni, un carro da campagna fermo nel cortile di casa. Ad un certo momento, sembra per una spinta del fratello, ma non è improbabile anche per un falso movimento, il povero piccino stramazza al suolo; all'urto, di dolore, i piccoli scappavano chiamando alla mamma, i familiari raccoglievano il povero bimbo, che si lagnava per forti dolori alla gamba destra.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura esposta della gamba destra, per cui lo faceva ricoverare in sala II. del Reparto Chirurgo.

Risultati del censimento Gli abitanti dei capoluoghi di provincia

ROMA, 3. Capoluoghi di provincia secondo l'ordine decrescente della popolazione pressante.

Comuni con più di 100.000 abitanti:

1. Roma 909.964; 2. Milano 900.099; 3. Napoli 841.104; 4. Genova 607.650; 5. Torino 596.566; 6. Palermo 389.938; 7. Firenze 316.193; 8. Venezia 254.144; 9. Trieste 249.495; 10. Bologna 245.647; 11. Catania 226.800; 12. Messina 181.339; 13. Bari 171.623; 14. Verona 153.631; 15. Padova 130.881; 16. Livorno 124.112; 17. Reggio Cal. 122.033; 18. Brescia 118.861; 19. Ferrara 115.898; 20. Spezia 107.215; 21. Taranto 105.908; 22. Cagliari 101.860.

La popolazione totale dei 23 comuni con più di 100 mila abitanti ammonta quindi a 7.152.875 pari al 17,37 per cento della popolazione del regno. Comuni fra 50 mila e 100 mila abitanti:

23. Modena 92.675; 24. Reggio Em. 91.079; 25. Ancona 84.470; 26. Bergamo 82.106; 27. Alessandria 81.979; 28. Lucca 81.810; 29. Perugia 79.457; 30. Ravenna 77.991; 31. Pisa 72.952; 32. Trapani 71.515; 33. Parma 71.271; 34. Pistoia 69.995; 35. Udine 66.475; 36. Piacenza 65.712; 37. Vicenza 65.111; 38. Cremona 64.023; 39. Novara 63.223; 40. Terni 62.633; 41. Salerno 63.309; 42. Savona 60.700; 43. Forlì 60.232; 44. Foggia 57.636; 45. Arezzo 56.845; 46. Trento 56.637; 47. Pola 56.592; 48. Como 53.991; 49. Treviso 33.896; 50. Sassari 53.489; 51. Fiume 52.921; 52. Aquila 52.465; 53. Caltanissetta 51.615; 4. Pavia 50.419; 55. Potenza 50.390; 56. Ragusa 50.077.

La popolazione totale dei 34 comuni fra 50 mila e 100 mila ammonta quindi a 2.224.681 pari al 5,40 per cento della popolazione totale del regno.

Comuni con meno di 50 mila abitanti:

57. Gorizia 49.199; 58. Siena 47.698; 59. Lecce 46.720; 60. Pescara 45.041; 61. Varese 42.567; 62. Mantova 40.500; 63. Pesaro 42.493; 64. Bolzano 40.500; 65. Catanzaro 40.569; 66. Massa 39.506; 67. Vercelli 39.434; 68. Brindisi 38.985; 69. Rovigo 37.302; 70. Viterbo 37.057; 71. Ascoli Piceno 36.979; 72. Benevento 36.862; 73. Cuneo 35.904; 74. Cosenza 35.814; 75. Enna 33.339; 76. Rieti 33.073; 77. Teramo 30.578; 78. Chieti 30.471; 79. Agrigento 29.572; 80. Imperia 28.570; 81. Avellino 27.404; 82. Campobasso 26.882; 83. Macerata 25.410; 84. Potenza 25.481; 85. Belluno 25.439; 86. Grosseto 24.004; 87. Aosta 23.744; 88. Matera 20.033; 89. Zara 18.606; 90. Frosinone 16.483; 91. Sondrio 10.826; 92. Nuoro 9272.

Il dissenso del Banco Testanera di Ceva L'offerta di concordato al 40/0

TORINO, 3. Davanti al Tribunale di Ceva è stato presentato domanda di concordato preventivo dal Banco Testanera di Ceva. Il Banco Depositi e Sconti Testanera di Ceva, che fu istituito nel 1898 al lancia l'ora defunto sig. Testanera Gio. vangi in società con certi Fratelli Gio. rilevava dalla vecchia Cassa di Risparmio di Mondovì, lazienda bancaria che essa aveva in Ceva ed in seguito al decesso del garzone avvenuto nel 1902, la consolidava in sé e la gestiva sino alla sua morte avvenuta il 24 marzo 1929 senza testamento.

L'azienda che da cinque lustri esercitava pure l'Esattoria Consorziale di Ceva, aveva avuto il suo maggior sviluppo nel periodo dell'immediato dopoguerra.

Senonché la morte del Testanera aveva a coincidere coi disastri della Banca d'Italia, del Credito e della Banca Lattes e C. di Cuneo entrambe stabilite a Ceva con succursali che determinavano nei clienti del Banco Testanera una sfiducia che aumentava ancora di più il dissenso dei clienti del Banco Testanera.

La Banca Testanera, per far fronte alle grosse richieste di rimborsi, dovette effettuare il realizzo delle attività ormai costituite in gran parte da fondi pubblici, il cui realizzo si verificò con una notevole perdita sul prezzo di acquisto. Contemporaneamente si accrebbe la difficoltà di realizzo del portafoglio cambiario specialmente agrario.

Con riserva di ulteriore precisazione dei crediti del Testanera hanno offerto per il concordato preventivo la cifra del 40 per cento a tutti i creditori chirografari oltre all'integrale rimborso di tutte le spese. L'esecuzione del concordato preventivo è garantita dalla Banca stessa. Inoltre gli eredi Testanera vi hanno aggiunto il loro patrimonio personale di immobili del valore di realizzo di lire 1.000.000 messo a disposizione dei creditori, infine la loro madre, Moneta Albertina, con dichiarazione scritta subordinatamente alla condizione di omologazione del concordato preventivo, ha richiesto che i suoi figli, si dichiarino disposti a fornire nei limiti delle proposte suddette, una garanzia supplementare, anche ipotecaria, per la parte del concordato con tutte le loro attività immobiliari di origine patrimoniale il cui valore di realizzo supera le L. 300.000. Si sono pure riservate, occorrendo, altre garanzie.

Il Tribunale di Ceva, che ha presenziato immediatamente presa in esame del Presidente del Tribunale di Cuneo cav. avv. Lastrucci che quanto prima emanerà la sua sentenza in proposito.

5859 laureati in Italia nell'anno 1930

ROMA, 3. Nell'anno scolastico 1929-30, sebbene il numero degli iscritti alle Università del Regno sia stato superiore a quello del 1928, si è avuto un minor numero di laureati e diplomati. Complessivamente, si sono avuti 5859 laureati su 29.550 iscritti, mentre nel 1929 se ne erano avuti 6093 su 26.032 iscritti. Il maggior numero di laureati è dato dalla facoltà di giurisprudenza, con 2197, di cui 383 provenienti dall'Università di Roma e 358 dall'Università di Napoli. Viene poi la facoltà di medicina e chirurgia con 150 laureati, di cui 292 provenienti dall'Università di Napoli, 185 da quella di Roma, 161 da quella di Padova, ecc. I diplomati dalla Scuola farmacia sono stati 805 e il numero dei laureati nella facoltà di lettere e filosofia è stato di 683.

Rispetto agli iscritti, la percentuale dei laureati è la seguente: farmacia 29,1 per cento; lettere e filosofia 29,8 per cento; giurisprudenza 22,2 per cento; scienze fisiche e matematiche 16,9 per cento; medicina e chirurgia 14,9 per cento. Fatta una media degli ultimi quattro anni accademici sul numero dei laureati e diplomati dall'Università e dagli Istituti superiori, si ha che ogni anno circa 500 giovani lasciano le aule delle Università e degli Istituti.

Un altro soldato francese disertore

CUNEO, 3. Il RR. CC. hanno fermato nell'alt. Valle Stura il disertore dell'esercito francese soldato Halm Alchanc del 54.° Reggimento artiglieria. (Stefani)

Il concorso per un lavoro drammatico al Teatro Argentina

ROMA, 3. Il Governatore di Roma in accordo con il concessionario del Teatro Argentina ha indetto un concorso nazionale a premio per una produzione drammatica da rappresentarsi al teatro Argentina. Tale lavoro inedito scritto in lingua italiana dovrà consistere di 3 atti almeno e riferirsi all'epoca ed all'ambiente contemporanei. Apposita Commissione giudicherà del concorso ed il premio di L. 10 mila sarà assegnato al vincitore. La Commissione stessa ritirerà meritevole di essere rappresentato con riserva di non assegnazione e divisione del premio. Il lavoro premiato sarà rappresentato per la prima volta entro gli anni 1932-33 al Teatro Argentina.

Un ricordo marmoreo

a Mons. Fiorini a Fivizzano

PONTREMOLI, 3. La città di Fivizzano si appresta a sciogliere il suo debito di riconoscenza alla memoria di Mons. Angelo Fiorini, compianto Vescovo di Diocesi, che da quel Com. trasse le origini. Il giorno otto prossimo, festa della Natività di S. Maria, sarà benedetto ed inaugurato in quella Chiesa proporzionale un ricordo marmoreo nel quale sono scolpite le dolci sembianze di Monsignor Fiorini. Un'epigrafe ricorderà ai posteri le alte benemeritenze dell'indimenticabile Pastore verso la sua Diocesi e verso la sua terra d'origine.

I Principi di Piemonte ed il Re del Belgio in Val d'Aosta

AOSTA, 3. E' noto l'amore di Re Alberto del Belgio per la montagna e quanta predilezione egli nutra alle Alpi italiane. L'altro Sua Maestà giungeva ad Aosta proveniente in perfetto incongiunto da Martigny attraverso al Gran S. Bernardo. Non tardarono a sopraggiungere i Principi di Piemonte, proseguendo poi per Cogne.

A Cogne le autorità, le organizzazioni giovanili, le guide, gruppi di valligiani in costume e tutta la popolazione hanno reso l'omaggio di Cogne al Re del Belgio e ai Principi di Piemonte, che per la prima volta o norano la magnifica stazione alpina della loro visita, offrendo fasci di stelle alpine e preziosi pizzi a tombolo all'Augusta Principessa. Poco dopo gli illustri visitatori si recavano a fare una lunga passeggiata attraverso le secolari pinete della Valmonte. Alle 21 essi attraversavano nuovamente le vie di Cogne, acclamati ancora dalla popolazione.

Ieri mattina alle 7 Re Alberto è uscito da solo per una breve passeggiata in paese alle 9,30 in compagnia dei Principi di Piemonte e del loro seguito agli alloggiamenti Champlona e Lillaz e con la funicolare raggiungeva l'alto cantiere minerario del Liccino, guidato dal sen. Brezzi e dallo ammiraglio Foschini.

Nel pomeriggio il Re del Belgio e i principi di Piemonte si sono recati in automobile all'Ospizio del Piccolo San Bernardo ove visitarono il giardino alpino della Chamonista, rientrando a Cogne verso le 20.

La valle è stata festante degli Augusti suoi ospiti.

TORINO, 3. Davanti al Tribunale di Ceva è stato presentato domanda di concordato preventivo dal Banco Testanera di Ceva.

Il Banco Depositi e Sconti Testanera di Ceva, che fu istituito nel 1898 al lancia l'ora defunto sig. Testanera Gio. vangi in società con certi Fratelli Gio. rilevava dalla vecchia Cassa di Risparmio di Mondovì, lazienda bancaria che essa aveva in Ceva ed in seguito al decesso del garzone avvenuto nel 1902, la consolidava in sé e la gestiva sino alla sua morte avvenuta il 24 marzo 1929 senza testamento.

L'azienda che da cinque lustri esercitava pure l'Esattoria Consorziale di Ceva, aveva avuto il suo maggior sviluppo nel periodo dell'immediato dopoguerra.

Senonché la morte del Testanera aveva a coincidere coi disastri della Banca d'Italia, del Credito e della Banca Lattes e C. di Cuneo entrambe stabilite a Ceva con succursali che determinavano nei clienti del Banco Testanera una sfiducia che aumentava ancora di più il dissenso dei clienti del Banco Testanera.

La Banca Testanera, per far fronte alle grosse richieste di rimborsi, dovette effettuare il realizzo delle attività ormai costituite in gran parte da fondi pubblici, il cui realizzo si verificò con una notevole perdita sul prezzo di acquisto. Contemporaneamente si accrebbe la difficoltà di realizzo del portafoglio cambiario specialmente agrario.

Con riserva di ulteriore precisazione dei crediti del Testanera hanno offerto per il concordato preventivo la cifra del 40 per cento a tutti i creditori chirografari oltre all'integrale rimborso di tutte le spese. L'esecuzione del concordato preventivo è garantita dalla Banca stessa. Inoltre gli eredi Testanera vi hanno aggiunto il loro patrimonio personale di immobili del valore di realizzo di lire 1.000.000 messo a disposizione dei creditori, infine la loro madre, Moneta Albertina, con dichiarazione scritta subordinatamente alla condizione di omologazione del concordato preventivo, ha richiesto che i suoi figli, si dichiarino disposti a fornire nei limiti delle proposte suddette, una garanzia supplementare, anche ipotecaria, per la parte del concordato con tutte le loro attività immobiliari di origine patrimoniale il cui valore di realizzo supera le L. 300.000. Si sono pure riservate, occorrendo, altre garanzie.

Il Tribunale di Ceva, che ha presenziato immediatamente presa in esame del Presidente del Tribunale di Cuneo cav. avv. Lastrucci che quanto prima emanerà la sua sentenza in proposito.

5859 laureati in Italia nell'anno 1930

ROMA, 3. Nell'anno scolastico 1929-30, sebbene il numero degli iscritti alle Università del Regno sia stato superiore a quello del 1928, si è avuto un minor numero di laureati e diplomati. Complessivamente, si sono avuti 5859 laureati su 29.550 iscritti, mentre nel 1929 se ne erano avuti 6093 su 26.032 iscritti. Il maggior numero di laureati è dato dalla facoltà di giurisprudenza, con 2197, di cui 383 provenienti dall'Università di Roma e 358 dall'Università di Napoli. Viene poi la facoltà di medicina e chirurgia con 150 laureati, di cui 292 provenienti dall'Università di Napoli, 185 da quella di Roma, 161 da quella di Padova, ecc. I diplomati dalla Scuola farmacia sono stati 805 e il numero dei laureati nella facoltà di lettere e filosofia è stato di 683.

Rispetto agli iscritti, la percentuale dei laureati è la seguente: farmacia 29,1 per cento; lettere e filosofia 29,8 per cento; giurisprudenza 22,2 per cento; scienze fisiche e matematiche 16,9 per cento; medicina e chirurgia 14,9 per cento. Fatta una media degli ultimi quattro anni accademici sul numero dei laureati e diplomati dall'Università e dagli Istituti superiori, si ha che ogni anno circa 500 giovani lasciano le aule delle Università e degli Istituti.

Un altro soldato francese disertore

CUNEO, 3. Il RR. CC. hanno fermato nell'alt. Valle Stura il disertore dell'esercito francese soldato Halm Alchanc del 54.° Reggimento artiglieria. (Stefani)

Il concorso per un lavoro drammatico al Teatro Argentina

ROMA, 3. Il Governatore di Roma in accordo con il concessionario del Teatro Argentina ha indetto un concorso nazionale a premio per una produzione drammatica da rappresentarsi al teatro Argentina. Tale lavoro inedito scritto in lingua italiana dovrà consistere di 3 atti almeno e riferirsi all'epoca ed all'ambiente contemporanei. Apposita Commissione giudicherà del concorso ed il premio di L. 10 mila sarà assegnato al vincitore. La Commissione stessa ritirerà meritevole di essere rappresentato con riserva di non assegnazione e divisione del premio. Il lavoro premiato sarà rappresentato per la prima volta entro gli anni 1932-33 al Teatro Argentina.

Un ricordo marmoreo

a Mons. Fiorini a Fivizzano

PONTREMOLI, 3. La città di Fivizzano si appresta a sciogliere il suo debito di riconoscenza alla memoria di Mons. Angelo Fiorini, compianto Vescovo di Diocesi, che da quel Com. trasse le origini. Il giorno otto prossimo, festa della Natività di S. Maria, sarà benedetto ed inaugurato in quella Chiesa proporzionale un ricordo marmoreo nel quale sono scolpite le dolci sembianze di Monsignor Fiorini. Un'epigrafe ricorderà ai posteri le alte benemeritenze dell'indimenticabile Pastore verso la sua Diocesi e verso la sua terra d'origine.

Sciropo Pagliano

LIQUIDO - POLVERE - CACHETS
composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo poiché libera per la via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione cronica.

Cura la stitichezza. — Sono ministrato all'inizio troncato il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, né eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE
Via Pandolfi 10

E' PUBBLICATA LA EDIZIONE 1931 DEL MISSALE ROMANUM

LA PIU' COMPLETA
con tutte le MESSE, anche più recenti, al loro posto nel corpo del MISSALE.

Formato in 4.0 comodiissimo; cm. 21x29, stampa rosso-nero a caratteri chiari su ottima carta.

Legato dorso pelle, cartoni tela, titolo e fregi oro, taglio rosso, segnapoi seta.

— taglia oro L. 120
— Piena pelle zigrino tutto come sopra fogli oro L. 150

Ordinazioni:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

MALATTIE DELLE DONNE

Dot. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PULICULTORE
Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblica)
Orario: 10-12; 16-18 - Domanda 10-12 telefonici 25-363; 24-565
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Vi offriamo a primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4 e 6 e Milano via Via Bonaventura Cavalieri.

Chi non intende dare il proprio indirizzo al servizio di corrispondenti, può ricevere la Cassette di Recupero presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Possiamo essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 30 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Promozione.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

ABBONAMENTI per il II° semestre 1931

Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CONVITTO Carducci, pensionato per studenti, Viale Carducci unificati Bologna, retta mista, posizione centrale, term. mozione, giardino (7708)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 91 per parola, minimo 10 parole

ISTITUTORE, miti pretese, disposizione di cttine, offresi collegio cattolico. Rivigiersi Parrocchio Santo Stefano - Vicenza.

ABBONAMENTI per il II° semestre 1931

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione di retta dei suoi abbonati. «Strumentale», cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizi senza dei quali la pura propaganda delle «idee» rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.

Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attenzione sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci sono testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.

Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:

— agli sforzi fu corrisposto;

— i sacrifici furono bene tassati;

— non abbiamo mai dato del-

ABBONAMENTI nuovi dal 1.º agosto al 31 dicem. 1931

» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. L. 1.500
» trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. L. 375
» estivo autunnali per 30 giorni L. 150
» estivo autunnali per 45 giorni L. 225
» estivo autunnali per 60 giorni L. 300

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia oppure da versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana N. 4.

ABBONAMENTI nuovi dal 1.º agosto al 31 dicem. 1931

» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. L. 1.500
» trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. L. 375
» estivo autunnali per 30 giorni L. 150
» estivo autunnali per 45 giorni L. 225
» estivo autunnali per 60 giorni L. 300

ABBONAMENTI nuovi dal 1.º agosto al 31 dicem. 1931

» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. L. 1.500
» trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. L. 375
» estivo autunnali per 30 giorni L. 150
» estivo autunnali per 45 giorni L. 225
» estivo autunnali per 60 giorni L. 300

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia oppure da versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana N. 4.

ABBONAMENTI nuovi dal 1.º agosto al 31 dicem. 1931

I Santuari d'Italia

S. Maria a Mare

FERMO, 3. Non è un Santuario da mettersi nel catalogo dei ricchi, ma fra gli attrattori, fra quelli che hanno un passato glorioso, ci può stare molto bene anche il Santuario di Santa Maria a Mare.

Vi piace vederlo? Indicate con la vostra automobile (se l'avete), la strada nazionale Adriatica, ed a 35 chilometri al mezzogiorno di Loro vi troverete di fronte ad un tempio di linee sobrie, ma solenni: è desso il Santuario del nostro discorso.

Avete occasione di far in treno la linea Ancona-Pescara? Usciti di poco dalla stazione di Porto S. Giorgio, mettetevi al finestrino che guarda a monte, ed una torre grigia per anni e terminante in un modesto campanile a vela, vi sia segno del cercato Santuario.

Vi aggirata un viaggietto per mare? Costeggiare le Marche, e giunti alla vallata che su lontano chiudono i monti Sibillini, troverete, fra il verde, la chiesa del vostro desiderio.

Siete aviatore? C'è, lì vicino, il campo che fa per voi. Su via da moto al vostro aeroplano; sulle sue ali andate a trovare la Madonna, e vi piglierà la voglia di quel beato giorno in cui andrete a vederla in Cielo, sulle ali degli Angeli.

Una breve visita all'interno. E' non ben conservato, ma le linee sono sempre belle. Un bel volto lo troverete bello ancora quando lo abbia fatto squallido una lunga malattia.

E' maestoso l'altare maggiore, tutto di marmo. Due paia di colonnini corinzi sorreggono un arco spezzato, e formano una cornice marmorea alla cornice marmorea dell'immagine venerata: è un affresco che raffigura una soave Madonna portante in braccio Gesù Bambino, ed avente ai lati S. Giovanni Battista e S. Giorgio.

Con gioia immensa vediamo che tutto il Santuario è un cantico di amore alle glorie di Maria, giacché tutti gli altari delle navate laterali sono dedicati a Lei sotto i titoli più belli: Maria concepita senza colpa; Maria fanciulla ai piedi di S. Anna; Maria Madre di Gesù, adorante il Dio Figliolo; Maria assunta ai Cieli.

Un primo colpo d'occhio che date alla Chiesa vi farà dunque vedere che l'architetto (un frate), avendo dato il disegno in pieno secolo, ha saputo resistere alle tentazioni del barocco. Cadde invece nel peccato (se può dirsi così) di aggiungere i quattro altari laterali. Fu poi sfortunato chi cominciò e non poté finire la costruzione della nuova cappella al Beato Antonio Grassi, il più illustre devoto di S. Maria a Mare.

Un pochino di storia.

C'era, forse nel secolo IX, una chiesetta sulla spiaggia adriatica, che allora era il porto della città di Fermo. I pescatori ed i contadini del vicinato venivano a pregare davanti a una immagine della Madonna. Dopo vari secoli di nessuna gloria per il santuario, eccolo, precisamente nel 1630, circondato da luci misteriose, di celesti splendori, di incredibili colorazioni, di lampi e di stelle che non appaiono al nostro cielo. Non mancarono i celesti cortigiani di Maria: schiere di angeli in devote processioni notturne. Fu per questo che S. Maria a Mare era chiamata in quei di: «La Madonna dei lumi».

Il cielo richiamò la terra, e numerosi pellegrinaggi, di cui fu pieno il 1631, obbligavano a restauri, ampliamenti e provvedimenti.

E la devozione alla Madre di Gesù richiamò il culto di S. Anna. Così dalle valli e dai monti circostanti discendevano (e scendono tuttora) le

... già vicine a sciogliere il grembo doloroso.

ad offrire l'omaggio di un cero a Colei che, dopo la sua fortunatissima figliola, fu la più fortunata delle madri. Ed è per causa del popolo di tali pellegrine che nelle Marche suonano precisamente sinotte le frasi: Andare a S. Maria a Mare, e «andare a S. Anna».

Miracoli frequenti e clamorosi continuavano per vario tempo a portare gente ed offerte al Santuario, il quale ebbe così nelle Marche un solo rivale: quello (indubbiamente più importante) di Loreto. Alla chiesa si aggiunse una ampia casa per il clero e un grosso ospizio per i pellegrini. Una stragrande quantità di terreni circostanti divennero proprietà del Santuario. All'interno pure splendevano di paramenti e di arredi.

Ma ora non è più così. Non gli resta che

ricordarsi del tempo felice nella miseria...

Le cause dell'immiserimento: un po' di freddezza del popolo cristiano; la lontananza di chi doveva prendersene cura; un terribile sasso con cui i briganti di Napoleone lasciarono il Santuario più morto che vivo; quello che con parole pudiche si chiamò «incameramento dei beni» e che ingoiò le possessioni esterne del Santuario. Il tempo non risparmiò il suo lavoro di distruzione. E così anche l'interno si ricoprì di squalore...

Ma ora il Santuario, qual nobile decaduto desideroso di rinovata, dà segni di risveglio. Da oltre un triennio lo hanno in custodia i Missionari della Consolata, ed il loro primo successo è indubbiamente il grande concorso ai confessionali di tanti che han forse bisogno di grande misericordia, perché da lunga pezza notoriamente disertori del Sacramento.

Se tre secoli or sono quella chiesa era detta «la Madonna dei lumi», se quasi tutti i miracoli la operati eran di Colei che è la «Salus infirmorum», pare che ai nostri giorni Maria in quel Santuario abbia raffinata la sua bontà, e voglia il titolo di «Refugium peccatorum».

I miracoli d'allora furono alcuni; i miracoli di ora sembrano frequentissimi. I miracoli del secolo XVII

diedero offerte al Santuario; i miracoli del secolo nostro prepareranno per il Cielo abitatori di più.

E questo è per l'appunto guadagno ben maggiore!

Giacché nel 1631 ebbe il suo inizio il Santuario, la Archidiecesi di Fermo intendeva festeggiarne il 3.º centenario, soprattutto con molti pellegrinaggi, che si svolgeranno dalla prima alla seconda domenica di settembre.

Si vuole portare molti cuori alla Madre delle misericordie.

Santa Maria della Spina

A vederla così bianca e luminosa, con i suoi pinnacoli alti ove posano il loro piede fuggitivo angeli e santi, e il suo maggiore e più alto l'incoronata, con le sue guglie, con le sue ogive marmoree, costruita sulla riva dell'Adriatico, sembra una gigantesca galea palizzata di chiaro argento, ivi ancorata e pronta a salpare per la conquista del Santo Sepolcro, duce il mitrato vescovo Dalberto.

Si dista la ghirlanda dell'ore, con alterna vicenda di luci e di ombre, tutta turrita città degli Avi, tramutando i colori dei palazzi, delle torri, dei ponti marmorei, ma la chiesa della Spina conserva il suo naturale candore conferitole dalla santità delle sue pietre votive; se mai si tinge di una lieve patina d'oro al tramonto, come certi Crocefissi miracolosi al mistico luore dei ceri.

Santa Maria della Spina! La tradizione vuole che in questa chiesa, ove lo stile gotico venne modificato in parte dalla nascente scuola della scultura pisana, dando alla struttura del tempio linee così pure ed armoniose, fosse custodita da secoli una spina della corona crudele che fece sanguinare la fronte del Redentore. Vuole anche la tradizione che Giovanni di Nicola Pisano, il maestro dello scultore, ne sia stato l'architetto. Vago e suggestivo è il suo aspetto esterno e non meno mistica la pace del suo interno, che invita ai colloqui solenni con la Divinità.

Ricordo... Mia madre era allora giovane e bella, non di quella bellezza fuggiva e corrutibile, puramente esteriore, bensì di quella che l'umiltà, la pace interiore della anima giusta, la certezza consolante d'una vita futura conferisce al volto, agli atti, al portamento di chi possiede tali doti spirituali.

Ricordo... mia madre inginocchiata presso l'altare della Vergine, con le mani giunte nel più consono almento della preghiera, in un pome raggio casto ed aulente della settimana pasquale, tutto azzurro e oro, in sottili fiamme di rosa e d'ametista strisciava il sole sulle vetrate e l'onda sottostante dell'Arno si rifletteva con incessante tremolìo radioso, per le silenziose e candide volte della chiesa, creando e disfacendo corone di luce in piogge di petali d'oro sulla mia mamma pregante, e quella pioggia di fiori luminosi su quella fronte prona dinanzi alla Vergine, ancora mi è presente, come una dolce e mai obliata visione di sogno e di poesia. Una rondaia volava attorno le ogive e in quel silenzio divino non si udiva altro che il volo della rondine e l'eco dell'orazione sul labbro materno. La Vetrina di Nino Pisano col suo figlio glorioso, a cui offre con sì gentile di una piccola rosa, pareva sorridere a mia madre dalle ambrate pupille, piene di umiltà.

Mia madre pregava per tutti coloro che nel mondo portano il peso della Croce, per gli umili, per i reietti, per gli oppressi, per i vinti, per gli infermi, e per me. Pregava anche per me onde crescessi educato nel santo timor di Dio, invocava per me, che già da quei teneri anni dimostravo una innata tendenza alle conquiste dell'ideale ed al bene dei poveri, in contrasto col secolo, egoista ed usurario, l'ala custode della Consolata degli afflitti, sul mio cammino mortale. Oh dolce madre mia, il tuo voto fu dunque esaudito! Dormi contenta e tutti i sogni di bene che sognasti per me gocciolano miele sulla tua croce solitaria, in eterno, io erbori portavo nel mio cuore la face di bene che risplendeva in te. Non fui mai attaccato ai vani godimenti terreni, amai sempre la giustizia, la fratellanza, l'amore, quell'amore tra tutte le creature di Dio che il Poverello d'Assisi santificò nelle stoffe mistiche del suo *Cantico del Sole*, e sempre sognai un lontano giorno in cui tutti gli uomini saranno fratelli ed eguali al convito della esistenza. Utopia d'oggi perché la legge dell'odio, della superbia e dell'egoismo impera nel mondo, realtà luminosa dei domani, quando chiesi, quando l'anima sarà purificata della belva, e la realizzazione sublime della grande parola redentrice di Gesù Cristo.

Questi dolci pensieri mi rifioriscono nella mente tutte le volte che mi è dato passare davanti a Santa Maria della Spina, alla chiesa vetusta che ha il biancore del furo votivo, che l'Arcangelo Gabriele teneva nella mano coronale, quando dinanzi all'altare tutte le donne, pronunciarono la parola: Ave!

E mi sembra di rivedere, nel lume diafano delle care memorie d'infanzia la madre mia inginocchiata sulle soglie del Tabernacolo giovine e bella, dal dolce viso gioietoso, genuflessa davanti alla Vergine, sotto una pioggia di petali d'oro...

Gino Del Guasto

Mostra artistica a Castelfranco

In una parete dell'aula della Fiera di Beneficenza pro Filarmónica ed opere assistenziali fasciste locali, faceva buon effetto la Mostra personale del pittore fiorentino Giotto Sacchetti.

Notati fra i migliori lavori alcuni ritratti della moglie del pittore (studii) e la «Siesta», molto ariosa. Poi molto apprezzati «Villa Chiara» paesista; alquanto meravigliose vedute; vignette di colori e di disegno. «Nei pressi di Molin del Piano». E più ammirata «Veduta di Badia di Soffena» a due passi da Castelfranco.

Da ultimo un somigliantissimo ritratto a penna, dott. «Mio Taddei», infaticabile organizzatore di ogni opera, comitato, d'ogni manifestazione civile in vantaggio del paese medesimo, nonché medico veterinario consorziale apprezzatissimo.

La Fiera di Beneficenza, di cui vi parli ieri, ha dato un incasso di circa tremila lire.

Un comico investimento d'auto

VERONA, 3. Un tragico investimento automobilistico si è verificato nel pomeriggio di ieri l'altro in Ponte Re Umberto. Una preistorica e sussultante automobile Citroën guidata dal commerciante Alvaro Albertini di anni 46, abitante in Viale Montenero, investiva un ciclista tale Giorgio Bonetti, di anni 24, abitante in Via Massimo d'Azeglio.

Ma dato che l'automobile marciava a passo d'orso, l'investito ebbe tempo e possibilità di aggrapparsi al radiatore e distendersi col corpo fra le ruote. Il guidatore poi, impressionato, dell'incidente, perdetto il necessario sangue freddo ed invece di premere il pedale dei freni, azionò quello del gas continuando così la sua lenta marcia con relativo strascinarlo dell'investito, il quale vi si stese dopo una ventina di metri che il ciclista non finiva, sparse la testa fra i raggi del radiatore e il parabrezza gridò al guidatore: «Ma vorlo accompagnare a speso!».

Finalmente l'automobile urtò contro un muro e la gustosa scennetta ebbe termine con amichevole risarcimento di danni.

CORRIERE BOLOGNESE

Il tempo che fa...

Il pubblico ricomincia ad agitarsi perlopiù a masticare amaro, perché in Settembre fa caldo come in Agosto, perché le stagioni sono sconvolte, perché i sedicenti esperti della partita non ne azzeccano più una, perché in fatto di meteorologia non ci si raccapezza più, perché...

Basta, signor Pubblico, interrompiamo noi, perché continuare di questo passo a scalmarsi con simili filippiche appassionate e roventi, contribuisce anzitutto ad insipire le viepiù la propria irritazione e il proprio malcontento, dunque calma e nervi a posto.

In secondo luogo aggiungiamo, ad onor del vero, che l'astrologo fin qui non ha mai lusingato nessuno con le sue previsioni e i suoi pronostici, né ha mai promesso più di quello che poteva onestamente mantenere: il suo linguaggio infatti è sempre stato prudentemente generico, indeterminato, equilibrato, a tal segno anzi equilibrato che senza pericolose compromissioni, si prestava indifferentemente per la pioggia e per il sereno, per il buio e per il cattivo tempo, in modo da poter in ogni caso permettergli di dire: vedete? anche questa eventualità era stata preveduta, calcolata e contemplata tra i fenomeni possibili: i casi infatti sono due o giù di lì: fa caldo o fa freddo, è sereno o è nuvoloso...

In terzo luogo invitiamo categoricamente il sig. Pubblico a non esagerare nelle sue querimonie nei suoi commenti, perché se di giorno la calura è soffocante, di notte si aggrava e si riposa senza stemperarsi in sudore, oltreché bisogna una buona volta spogliarsi dello spirito campanilistico, perché Bologna in fin dei conti non è l'intero orbe terraqueo, e neppure tutta l'Italia, e però se a Bologna il termometro ossa ancora raggiungere e oltrepassare i 32 gradi, altrove non è così temerario e si contenta facilmente di più modeste altezze. Si aggiunge che se a Bologna non piove mai, altrove fortunatamente non è andata smarrita la provvidenziale consuetudine della pioggia: che si alterna al sereno e viceversa. Del rimanente teniamo ad assicurare il sig. Pubblico, che oggi come oggi nessuna ragione esista più di allarmarsi e di fantastizzare su ipotetici ritorni offensivi della canicola: dato che il giorno e la notte ormai si uguagliano nella lunghezza, qualsiasi disperato tentativo del ciclista di rialzare la testa e di dire: «Ma che diavolo di irrimediabilmente frustrato e sventato dal progressivo e accelerato prolungarsi delle notti in questa stagione, che più non consente colpi di testa o violenti ritorni alla caldura estiva».

Dunque siamo intesi: niente inquietudine e malumore che sarebbero fuori di posto. Si tratta, possiamo garantirlo, di ultimi sprazzi e degli estremi guizzi dell'estate moribonda, che saranno seguiti a breve scadenza dagli umidi veli di nebbia e dalle frigidie brezze autunnali. Se questo disgraziatamente non avesse da avverarsi, i meteorologi che firmano l'oroscopo hanno già iniziato il loro autunno, anticipando di 29 giorni su quello degli astronomi (atteso per il 24 p. v.) sarebbero obbligati a chiudere bottega e a dar le dimissioni in massa, con immensa, irrimediabile dannatura per la povera umanità, *quod Deus avertat...*

l'astrologo

Monzuno in festa

Abbiamo da Monzuno: (A. D. M.) Fra un tripudio di gioia e di allegria Monzuno ha anche quest'anno festeggiato il suo mistico patrono S. Luigi Gonzaga. Il concorso del pubblico a questa tradizionale antichissima festa è stato grandioso. Lo svolgimento del programma predisposto con vero criterio dai priori i giovani Giorgio Fantì e Mario Passelli che hanno dimostrato qualità organizzative superiori ad ogni elogio, è avvenuto in modo perfetto e le cerimonie religiose hanno assunto una impronta di alta spiritualità.

Affollate e seguite con esemplare pietà e fede le funzioni religiose. L'ultima messa, che fu celebrata alle 11 vide un concorso anche maggiore, poiché il rinnovamento della passione di Cristo fu accompagnato dal canto della Società Corale Orfeonica di Bologna, diretta dall'ing. Ugo Ughi.

Il canto liturgico, elevandosi largo, maestoso, solenne verso le navate della bella chiesa, entrava in ogni cuore, riempendolo di gioia e di mestizia nello stesso tempo.

Nel pomeriggio, vesperi, benedizione di S. Luigi, processione e benedizione. Finì le cerimonie religiose, i fedeli scesero in paese per assistere al concerto vocale, nella piazza XXIV Maggio, dato dall'Orfeonica, che sotto la bacchetta del maestro ing. Ugo Antonio Di Vincenzi, il Zucchini, guidava la sua automobile sulla strada di Idice quando a una svolta si scontrò con un'altra macchina. Nell'urto riportava quanto sopra.

La disgrazia

All'Ospedale Maggiore è stata ricoverata ieri la sessantenne Giuseppina Marchesini abitante in via Aurelio Saffi 135, lavandaia, la quale, mentre lavava nel canale Reno presso il ponte della Carità era caduta in malto dopo produzioni confusioni al terzo inferiore dell'avambaccio destro con probabile frattura delle ossa.

E' stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Pure all'Ospedale Maggiore è stato ricoverato per contusioni al braccio e avambaccio destro il ventottenne Armando Zucchini abitante in via Antonio Di Vincenzi, il Zucchini, guidava la sua automobile sulla strada di Idice quando a una svolta si scontrò con un'altra macchina. Nell'urto riportava quanto sopra.

Vita scolastica

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avvicamento Commerciale «F. M. Zanotti» Da oggi a tutto il 30 settembre 1931 sono aperte le iscrizioni a questa R. Scuola Secondaria di Avvicamento Commerciale. Le domande di iscrizione si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, dalla Segreteria della Scuola (Via Schiavonia n. 6). Presso la Scuola funzionano il corso triennale facoltativo di latino e la quarta classe direttamente preparatoria agli Istituti di 2.º grado, regolarmente approvati dal Ministero. Le norme che regolano le iscrizioni alle varie classi sono espresse all'albo della scuola, dove è pure affisso il diario degli esami della sessione autunnale 1930-31.

La morte del comm. Giulio Cinti a Figline

FIGLINE, 3. La cittadinanza figline ha appreso con unanime cordoglio la morte del comm. Giulio Cinti, quasi ottantenne, avvenuta nella sua villa presso Portena (Casentino). L'insigne integerrimo professionista per moltissimi anni fu direttore sanitario di questo Ospedale S. Maria, e per la sua vasta cultura e valentia chirurgica raggiunse ben meritata estrema fama.

Il nostro Podestà ha emanato un nobile necrologio rievocando le benemerite dell'Estinto.

Da Figline medici ed autorità accorrevano a Portena, ove alla campania salma saranno rese grandiose plebiscitarie onoranze.

La disgrazia d'un ragazzo

Altre ore 17 di ieri venne ricoverato all'Ospedale Civile in Sala 11 del reparto chirurgico, il giovinetto Martini Mario fu Antonio, di anni 12, da Paese, per una ferita grave alla mano destra.

Investito da una bicicletta

TREVISO, 3. L'altro giorno verso l'imbrunire, il bambino Donadon Giacomo di Luigi di anni 7, da Motta di Livenza, veniva investito nel suo paese da una bicicletta: il povero bimbo venne trasportato al nostro Ospedale Civile verso le ore 21, dove il medico di guardia gli riscontrava la asportazione traumatica di alcuni denti superiori, per cui lo giudicava guaribile in giorni dieci, e ne consigliava la cura a mezzo di un dentista specializzato.

Disgrazia sul lavoro

TREVISO, 3. Scaricando dei mattoni si feriva piuttosto gravemente al palmo della mano destra il bracciante Ferro Luigi di Costantino di anni 18 nato a Essen in Germania e domiciliato nella nostra città a S. Lazzaro n. 6. Dal medico di guardia dell'Ospedale Civile, il Ferro venne giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

La carriera dell'aviatore

Ogni anno le file dell'Arma del cielo si fanno più folte e il numero dei giovani che aspirano a diventare aviatori aumenta sempre di più. Bisogna però ricordare che la vocazione non deriva da una vana ambizione e dai vantaggi pecuniari che sono insiti nella carriera stessa, ma deriva da un sano entusiasmo e da una seria valutazione della vita austera di disciplina e di sacrificio che implica la carriera delle armi.

Non è inutile elencare brevemente quale è la vita che deve fare un giovane per diventare aviatore e specificare le condizioni occorrenti per entrare nell'Arma del cielo.

Possiamo entrare i giovani che posseggono la licenza di scuola media superiore (Liceo classico, scientifico, istituto tecnico e scuole equivalenti), abbiano compiuto il 17.º anno di età e non oltrepassato il 22.º e abbiano i requisiti fisici, che vengono controllati da apposita visita psicofisiologica. I corsi cominciano per ottobre, e le domande di ammissione debbono essere inviate all'Accademia non oltre il 15 settembre.

L'Accademia Aeronautica di Caserta, che ha sede nello storico e stupendo palazzo dei Vanvitelli, è una delle scuole militari più perfette che vanti oggi l'Europa e sovente viene citata a modello. La sede è munita di ambienti e sistemi didattici e di vita corrispondenti alle ultime norme della pedagogia. I corsi hanno la durata di 4 anni; nel primo i giovani sono in assestamento, nel secondo sono confermati allievi, nel terzo divengono aspiranti e nell'ultimo integrano la loro educazione col grado di sottotenente.

Gli studi seguiti in Accademia sono di primissimo ordine e pari a quelli dei politecnici, inquantoché l'insegnamento viene impartito da professori delle Università del Regno e da insegnanti militari scelti fra le varie Forze Armate dello Stato.

La vita degli allievi si svolge in una alternativa di ore di studio, di lezioni, di esercitazioni pratiche e di svago. Nei quattro anni di permanenza all'Accademia, i giovani ricevono una perfetta educazione che perfeziona le loro qualità fisiche, morali, intellettuali, doti indispensabili in chi è destinato alla carriera di pilota.

Lezioni di pilotaggio aereo sono impartite presso la scuola della R. Accademia che ha sede nell'areoporto di Capua, da istruttori di grande perizia, con metodi razionali. Basti ricordare che in cinque anni di scuola e dopo migliaia di ore di volo, non si è mai verificato alcun incidente mortale.

Ogni anno per completare la educazione degli allievi vengono effettuati nei periodi estivi dei viaggi di istruzione. Questi consistono in visite ai principali stabilimenti aeronautici, ai campi di aviazione e alle più importanti città, in crociere terrestri in luoghi famosi per la storia militare e in crociere navali. Alla fine del terzo anno, gli allievi, sul naviglio da guerra, vengono condotti a visitare nazioni e città straniere fra le più importanti in modo da ampliare le loro conoscenze storiche, geografiche, artistiche e civili.

Le spese a carico delle famiglie per i corsi della Accademia Aeronautica sono quanto mai tenui; nel primo anno si può dire che la retta è quasi gratuita perché le famiglie debbono soltanto provvedere alla spesa del primo corredo; per il secondo anno la retta è di circa lire 2000 annue pagabili a rate semestrali; nel terzo anno l'allievo, dato che viene nominato «aspirante», percepisce tra stipendio e assegni lire 1200 mensili; nel quarto anno gli sono dovute le competenze da sottotenente. Vi sono inoltre esatte disposizioni per la concessione di rette e mezzette gratuite per merito speciale degli allievi e per benemerite di famiglia.

Pochissime carriere offrono così cospicui vantaggi ad un giovane veniente. Uscendo dall'Accademia col grado di sottotenente il giovane pilota percepisce già 2000 lire mensili.

La carriera dell'aviatore

Ogni anno le file dell'Arma del cielo si fanno più folte e il numero dei giovani che aspirano a diventare aviatori aumenta sempre di più. Bisogna però ricordare che la vocazione non deriva da una vana ambizione e dai vantaggi pecuniari che sono insiti nella carriera stessa, ma deriva da un sano entusiasmo e da una seria valutazione della vita austera di disciplina e di sacrificio che implica la carriera delle armi.

Non è inutile elencare brevemente quale è la vita che deve fare un giovane per diventare aviatore e specificare le condizioni occorrenti per entrare nell'Arma del cielo.

Possiamo entrare i giovani che posseggono la licenza di scuola media superiore (Liceo classico, scientifico, istituto tecnico e scuole equivalenti), abbiano compiuto il 17.º anno di età e non oltrepassato il 22.º e abbiano i requisiti fisici, che vengono controllati da apposita visita psicofisiologica. I corsi cominciano per ottobre, e le domande di ammissione debbono essere inviate all'Accademia non oltre il 15 settembre.

L'Accademia Aeronautica di Caserta, che ha sede nello storico e stupendo palazzo dei Vanvitelli, è una delle scuole militari più perfette che vanti oggi l'Europa e sovente viene citata a modello. La sede è munita di ambienti e sistemi didattici e di vita corrispondenti alle ultime norme della pedagogia. I corsi hanno la durata di 4 anni; nel primo i giovani sono in assestamento, nel secondo sono confermati allievi, nel terzo divengono aspiranti e nell'ultimo integrano la loro educazione col grado di sottotenente.

Gli studi seguiti in Accademia sono di primissimo ordine e pari a quelli dei politecnici, inquantoché l'insegnamento viene impartito da professori delle Università del Regno e da insegnanti militari scelti fra le varie Forze Armate dello Stato.

La vita degli allievi si svolge in una alternativa di ore di studio, di lezioni, di esercitazioni pratiche e di svago. Nei quattro anni di permanenza all'Accademia, i giovani ricevono una perfetta educazione che perfeziona le loro qualità fisiche, morali, intellettuali, doti indispensabili in chi è destinato alla carriera di pilota.

Lezioni di pilotaggio aereo sono impartite presso la scuola della R. Accademia che ha sede nell'areoporto di Capua, da istruttori di grande perizia, con metodi razionali. Basti ricordare che in cinque anni di scuola e dopo migliaia di ore di volo, non si è mai verificato alcun incidente mortale.

Ogni anno per completare la educazione degli allievi vengono effettuati nei periodi estivi dei viaggi di istruzione. Questi consistono in visite ai principali stabilimenti aeronautici, ai campi di aviazione e alle più importanti città, in crociere terrestri in luoghi famosi per la storia militare e in crociere navali. Alla fine del terzo anno, gli allievi, sul naviglio da guerra, vengono condotti a visitare nazioni e città straniere fra le più importanti in modo da ampliare le loro conoscenze storiche, geografiche, artistiche e civili.

Le spese a carico delle famiglie per i corsi della Accademia Aeronautica sono quanto mai tenui; nel primo anno si può dire che la retta è quasi gratuita perché le famiglie debbono soltanto provvedere alla spesa del primo corredo; per il secondo anno la retta è di circa lire 2000 annue pagabili a rate semestrali; nel terzo anno l'allievo, dato che viene nominato «aspirante», percepisce tra stipendio e assegni lire 1200 mensili; nel quarto anno gli sono dovute le competenze da sottotenente. Vi sono inoltre esatte disposizioni per la concessione di rette e mezzette gratuite per merito speciale degli allievi e per benemerite di famiglia.

Pochissime carriere offrono così cospicui vantaggi ad un giovane veniente. Uscendo dall'Accademia col grado di sottotenente il giovane pilota percepisce già 2000 lire mensili.

Un fienile distrutto dal fuoco a Calderara di Reno

Per cause imprecisate ieri, nel pomeriggio, è scoppiato un violento incendio in un fabbricato rurale sito nel fondo S. Clemente di Lavino di Mezzo, località del Comune di Calderara di Reno.

Il fuoco si è sviluppato circa le ore 18.

Telefonicamente fu richiesto l'intervento dei pompieri di Bologna che si recarono immediatamente sul posto al comando dell'ingegner Bidi.

Al loro giungere i militi del fuoco trovarono che le fiamme stavano distruggendo un fienile di proprietà del comm. Biddi, fienile posto nelle vicinanze della casa del colonnello Riccardo Ziosi.

I pompieri misero in azione senza indugio i più efficaci mezzi di spegnimento, ottenendo il risultato di limitare i danni che non è stato ancora possibile valutare con esattezza.

L'incendio è stato domato completamente verso la mezzanotte.

Il fuoco ha incrinato una notevole quantità di foraggi e di canapa, e danneggiato irrimediabilmente alcuni attrezzi rurali e macchine comprese una decanaplatrice.

Disgrazie

All'Ospedale Maggiore è stata ricoverata ieri la sessantenne Giuseppina Marchesini abitante in via Aurelio Saffi 135, lavandaia, la quale, mentre lavava nel canale Reno presso il ponte della Carità era caduta in malto dopo produzioni confusioni al terzo inferiore dell'avambaccio destro con probabile frattura delle ossa.

E' stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Pure all'Ospedale Maggiore è stato ricoverato per contusioni al braccio e avambaccio destro il ventottenne Armando Zucchini abitante in via Antonio Di Vincenzi, il Zucchini, guidava la sua automobile sulla strada di Idice quando a una svolta si scontrò con un'altra macchina. Nell'urto riportava quanto sopra.

Vita scolastica

Le iscrizioni alla R. Scuola Secondaria di Avvicamento Commerciale «F. M. Zanotti» Da oggi a tutto il 30 settembre 1931 sono aperte le iscrizioni a questa R. Scuola Secondaria di Avvicamento Commerciale. Le domande di iscrizione si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, dalla Segreteria della Scuola (Via Schiavonia n. 6). Presso la Scuola funzionano il corso triennale facoltativo di latino e la quarta classe direttamente preparatoria agli Istituti di 2.º grado, regolarmente approvati dal Ministero. Le norme che regolano le iscrizioni alle varie classi sono espresse all'albo della scuola, dove è pure affisso il diario degli esami della sessione autunnale 1930-31.

Collegio PIO IX - Senigallia (Ancona)

Collegio PERGOLESI - Jesi (Ancona) Diretti dai Fratelli della Misericordia. Regie Scuole - Liceo Ginnasio - Istituto Tecnico Inferiore e superiore (Sezione ragioneria e agrimensura) - Avvicamento al lavoro (tipo commerciale, industriale, agrario) Elementari.

Alta percentuale di promossi - Trattamento signorile - Retta mite.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

MODESTO ORZALI & Figli

GIANNOTTI - LUCCA. Prima di fare i vostri acquisti visitate i nostri magazzini di legnami. Troverete vasto assortimento e piena convenienza per QUALITÀ E PER PREZZO. Anche per vagoni completi possiamo praticare PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima Capitale sottoscritta 150.000.000 - Versato L. 125.000.000. Sede Sociale e Direzione Generale ROMA - Corso Umberto I, N. 173. Situazione generale dei Conti al 31 Dicembre 1930-31.

ATTIVO

Azionisti in Conto Capit. L. 25.315.930, - Cassa L. 121.689.434,90. Contanti, vaglia e assegni L. 32.708.147,77. Effetti in corso di

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Appartamenti e locali sfiti

Nel periodo dal 24 al 30 corrente furono presentate all'Associazione fascista della Proprietà Edilizia piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denunce di appartamenti e locati, disponibili per abitazione e per usi diversi.

Via Bertaldina n. 32, vani 5, lire
Via S. Daniele 23, vani 3 uso
zzino, L. 200 — Via Liruti 20, v.
L. 500 — Via Cividale 49, vani
160 — Viale 23 Marzo 58, vani
190 — Via B. Stingham 8, vani
330 — Via Monte S. Michele 6,
L. 260 — Via Monte S. Mich.
ni 6 L. 230 — Via Monte 32, vani

330 - Via Trento 30, vani 2, L. 230 - Via Trento 30, vani 2,
no e magazzino L. 300 - Via Trento 30, vani 2
30, vani 2 uso negozio L. 300 -
vani 37, vani 4, L. 120 - Fele
Pagnacco, vani 4, L. 85 - Vi
dra 56, vani 5, L. 230 - S. Osval
ra 4, vani 3, L. 60 - Via Prach
89, vani 2 ammobbigliati, L. 200
Pola 48, vani 4 L. 180 - Via
beis 4, vani 10, L. 550 - Via F
erie 11, vani 7, L. 220 - Via de
na 17, vani 10, L. 330 - Via F
3, vani 1 uso ufficio, L. 120 -

chiuso 3, vani 4, L. 140 — V
torio Veneto 32, vani 4 uso uffici
310 — Via Pordenone 47, vani
200 — Via Pozzuolo 107, vani 3,
120 — Viale P. Umberto 10, vani
500 — Via Vascello 1, vani 6, L.
Via Savognana 9 int. 7, vani
zzo da convenire.

rende noto al pubblico che l'
dazione Fascista della Proprietà
zia col 31 agosto c. a. ha trasfer
corpi uffici in Piazza XX Sette
n. 2 piano 1.0

Sport

[illegible]

TRICESIMO

L'esito della Tombola

La tombola è stata estratta la fortuna annuale a beneficio della Congregazione di Carità. Sono state vendute 1140 cartelle con un incasso di lire 2859.

La prima tombola di L. 600 è stata vinta dalla dott. Felice Colazzi presidente della Congregazione stessa. La seconda L. 800 del ricavato a detta stessa della tombola tombola è stata vinta dal sig. Cattaro per 100 di Adegiaccio e la cinquantesima L. 150 dal sig. Marco Cuzzi di Pieve.

GEMONA

IMPONENTE PELLEGRINAGGIO. Gemona 30 agosto ebbe luogo pellegrinaggio solenne e numeroso p pellegrini da tutte le parrocchie della diocesi. Inferiore guidate dal Rev. Canonico ...

La Messa solenne fu cantata dal primo Vic. For. assistito dal Clero.

Religiosi, al Vangelo il Rettore del Santuario disse parole di circostanza, quindi dopo mezzogiorno, con la Benedizione eucaristica, la Messa del Pellegrinaggio. Vada bene, ai bravi organizzatori di così grande ed imponente manifestazione.

NIMIS

PESTEGGIAMENTI DI S. E.
NS. LUIGI PELIZZO - Com
 niamo annunciato si stanno pre
 ando, per il faustissimo giu
 sacerdotale, grandi festeggia
 ti in onore di S. E. mons. Luigi
 zio, vescovo Titolare di D
 zio e Econo. Segretario della
 Fabbrica di S. E. Metropolit
 o, nonché autentico Figlio
 del nostro Friuli. Il Sommo
 celeste ha mandato al Venerat
 ule un bel regalo prezioso, u
 nte astuccio stemmato che sar
 to in questi giorni a Nimis da
 Corte di S. E. mons. Pelizzo
 e invece partirà da Roma all
 di settembre e non prima che
 importanti lavori che si stann

RONCA D'ORO. Hanno ve-
pro Asilo: Leopoldo Perolsch-
L. 5; D. Aurelio 50; Mico-
tesco e Giuseppina ricordand
uscita della loro Telma 70; M
50; Nimis cav. Primo 50; Car
n. avv. Agostino nel 20. mo ar
sarv. della morte di mon
dolini 50; Bressani Irene 50
50; Comelli Giovanni (Lene) 2
FUNZIONE RELIGIOSA. —
no 8 si svolgeranno col seguen
ore: ore 6 Messa e Comunione
ale. Ore 7,30 Messa del Rev. d.

CUSSIGNACCO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

compagnia con lo scomparso.

Alla ore otto preside numerosi gli amici convennero al nostro Duomo.

Il rev. Arciprete, mons. Ritolo, assistito dal v. rettore del locale Collegio e da don Secondo Bergamo, celebrò la S. Messa; il Capitolo assi-

CORDOVADO — Per furti di frutta e legumi, — Il Podestà ha inflitto una multa da lire 5 a 20, per furti di frutta e legumi nelle campagne appartenenti al Comune, alle nominate Virginia Cossutti in Del Bianco, Amabili Meneguzzi, Cristante Antonia ved. Florido, Maria Florido di Santa

Le Olimpiadi del 1932
I preparativi di Los Angeles
Un villaggio per gli atleti

PORDENONE

Per la grande riunione ciclistica
al Velodromo del Littorio

La riunione è ricca di gare e certamente soddisferà tutti anche i più esigenti che quel giorno non mancheranno di assistere alla festa sportiva.

La manifestazione curata sotto o-

Quando le costruzioni del villaggio olimpionico di Los Angeles saranno ultimate, il villaggio stesso si offrirà agli occhi del visitatore come una felice combinazione di un'area relativamente ristretta delle diverse

FIUME VENETO

Rappresentazione teatrale

Domenica prossima, 6 corrente, la compagnia flodrammatica di Catinelle Visconti, nella cinquecentesca chiesa di S. Maria, alle 16,30, darà un'interessante rappresentazione di "Il Fiume Veneto" di G. B. Biondi.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Cospicua offerta all'Asilo

Il comm. Gianni Micoli Toscano
 er onore la memoria della com-

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Ospite Illustre

per la compilazione del menù quotidiano della squadra, in modo che il Comitato stesso possa provvedere per tempo ad assicurarsi i rifornimenti; ogni squadra avrà poi una cucina ed una sala da pranzo riservata.

Abbonamenti

Assemblea — Domenica i soci della locale latteria si sono riuniti in assemblea generale ordinaria per provvedere in merito alla nuova sessione dell'Istituzione in seguito alla sessione al Ministero della Guerra.

urgente il bisogno che venga costruito il progettato acquedotto.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA. - Moto contro un carro. — Una motoleggera avente a bordo tali Vittorio Crotti e Angelo Stevanin di Spilimbergo che si portavano a Pordenone, nei pressi della frazione di Bauscedo.

andava a sbattere contro un carro, che privo di fanale occupava quasi tutta la strada. I due vennero gettati a terra, riportando il primo una forte contusione all'occhio destro e il secondo una profonda ferita alla gamba destra per le quali ne avranno per qualche tempo. La macchina subì varie avarie.

SPIILBERGO. - Una cameriera im-

prudente. — Il sig. Lino Zuccheri di Milano nel transitare con la sua moto-
re il nostro comune investiva alla
svolta di piazza Cavour la cameriera
del caffè «Piccolo» Angelina Pellima-
no di anni 18, che sbucata di corsa
sulla strada all'apparire della mac-
china tenne un contegno indeciso e
così malgrado gli sforzi del motoci-
clista, venne travolta. Non riportò che
lesioni di lieve entità.

Una legge per costringere gli alpinisti
ad essere prudenti
WELLINGTON, 3 nov.

In seguito alla disgrazia alpinistica sul monte Ruapehu il primo ministro Forbes ha accettato una domanda della società alpinistica che la pregava di introdurre in questa sessione una legge che costringa gli alpinisti ad

In tanto 30 uomini sono partiti stamane all'alba per iniziare le ricerche di Warwiek st. Anton, il solo studente che ancora manca. Ieri sono state fatte delle vane ricerche da parte di cento persone nella pericolosa gola di Makatok. (Radio Stef.)

Cade in una caldaia
di conserva bollente

NAPOLI, 3 pom.
Ieri sera nello stabilimento di conserve alimentari Vitelli a S. Giovanni a Teduccio, l'operaio Raffaele Di Agostino, di anni 19, mentre trovavasi su di una scala presso una fornace cadde in una grossa caldaia contenente conserva di pomodoro in ebollizione. Raccolto in pietose condizioni trovasi in pericolo di vita all'Ospedale dei Pellegrini per gravissime ustioni.

Grave investimento ciclistico

PADOVA, 2. Ieri verso le ore 17, mentre il sig. Giuseppe Righetti fu Cesari di anni 27, abitante in via S. Sofia 3 percorreva con la propria automobile il viale Felice Cavallotti, si vide improvvisamente attraversata la strada dal ciclista Bonattin Angelo di Piastro di anni 45, che, inevitabilmente fu investito in pieno.

Il disgraziato fu tosto trasportato, con la macchina investitrice all'ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della base cranica con conseguente commozione cerebrale, per cui versa in pericolo di vita.

Investimento tramviario

NAPOLI, 3 pom. Ieri sera alla Riviera di Chiaia certo Alessandro Repelais, di anni 50, fu investito da un tram della linea 3 e lanciato violentemente contro il marciapiede. Il misero è stato ricoverato all'Ospedale dei Pellegrini in fin di vita per la frattura cranica e commozione cerebrale.

Un malandrino ferisce
gravemente un proprietario
NAPOLI, 3 nov.

leri ad Aversa il contadino Carmine Falcone di anni 42 nel perlustrare il proprio fondo sorprese alcuni ladri intenti a rubare frutta. Dato l'allarme da uno dei malandrini ricevette una fucilata al basso ventre di grossi pallini. Cadde a terra e veniva poscia soccorso e trasportato all'Ospedale dei Pellegrini ove trovandosi ricoverato in gravissime condizioni.

Il tempo che farà oggi

Probabilità. — Le condizioni del tempo si mantengono abbastanza buone salvo annuvolamenti frequenti sull'Italia settentriona-

Le specie nelle ore pomeridiane. I venti saranno deboli o moderati intorno greco in al Padana e sulle Venezia, moderati intorno libeccio sul Tirreno e intorno maestro sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mossa il Tirreno, poco mossi gli altri mari.

QUINTA EDIZIONE
RALMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

o straordinario

abbonamenti a

99

18

COMMERCIA

SICILIA. — Pachino. — Su-
mercate, i vini sono si più
niti rimane scio qualche
ma ese sono in mano di pro-
difficili. Sono state comprate le
partite di gradi 15 a L. 85-95, e
gradi 16, L. 100-104, e qualche
gradi 16-17 a L. 110-114 all'etere-
la proprietà. Oramai sono rim-
segnare pochi serbatoi di
Si è iniziata la vendemmia.

fine del mese si avrà molto mos-
to e col 5 settembre si sarà me-
della vendemmia, che finirà
stesso mese. Il raccolto si pres-
feriore d'un terzo a quello del
scorso, per la quantità, e ot-
la qualità, risultando di 15-16
di forte schiuma. Finc ad og-
vi sono compratori su piazza.

Trecastagni. — Attivo è il com-
del vino e le cantine vanno a

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. — Rendita Italiana cento cont. 73,80 - d.f. fine mese 74,10 - solidati 5 per cento cont. 82,925 - d.f. fine mese 82,90 - Banca d'Italia 1535 - Cassa Commerciale Italiana 1300,50 - Italiano 700,25 - Banco di Roma 668 - sorzio Mob. Finanziario 701 - Ferri 700 - ridionali 745 - Id. Mediterraneane 745 - battino 256,50 - Navigazione Alta Italia 256,50 - Lloyd Sabauda 125 - Consuili 125

N.I.A. 27,75 - Sole di Chatillon 30
n.1 331,25 - F.I.A.T. 385,50 - Nebiolo
Tedeschi 84,50 - Officine Savignone
Bauchiero 180 - Elettricità Alta Italia
- Sip 107,7/8 - Italiana Gas 25,75
G.E. 52,50 - Monte Amiata 80,50
catini 144,50 - Cartiera Italiana
Cartiera Burgo 445 - Cambi: Par
Londra 92,94 - Zurigo 372,25 -
19,12.

BORSA DI ROMA
ROMA. 3. - Rendita Italiana

cento cont. 73,90 - id. fine mese
Consolidati 5 per cento cont. 82,95
fine mese 82,235 - Obbligazioni V
per cento 76,95 - Consorzio Cred
6 per cento 476 - Banca d'Italia
Credito Fondiario 472 - Banca C
le Italiana 1301 - Credito Italiano
Banca di Roma 103,50 - Credito
501 - Banca Nazionale di Credito
sorzio Mob. Finanziario 701 - Fer
ridionali 758 - Tramways 142 -
no 258 - Libera Trieste 38 -

70,75 - Cotoniere Meridionali 132
I.A. 85,50 - Sote de Chatillon 25
ha 42 - Metallurgica Italiana 14
150,50 - Montecatini 145 - Mont
80 - Antonimino 133 - Ansaldo 4
186 - Terni 333 - Elettricità e Co
ma 776 - Azoto S.50 - Romana
90,50 - Eridania 354 - Pantanu
Fondi Stabili 11,50 - Immobili
Bent Stabici 468 - Imprese For
- Risamento 917 - Acqua Mar
Condotti 430 - Equedotto Serin
Agnafici 3,95 - Pile - Equedotto Serin

BORSA DI MILANO

MILANO, 3. - Rendita Italiana cento 74,10. Consolidato 5 per cento - Obbligazioni Venezia 79,85. Italia 1533 - Banca Commerciale 1390 - Banco di Roma 103 - Credito Italiano 700 - Mediterranean 265 - Monte dei Paschi 100 - Banco di Sicilia 762 - Cosulich 70 - N.G.I. - Rubi - Libera Trieste 40 - Colonie

ni 1880 - Lirinficio Nazionale 113
 cio Rossi 2900 - Seta di Châtillon
 Sna Visco 28,25 - Miniere d'Es
 Ilva 150,50 - Metallurgia Italiana
 Montecatini 145 - Fiat 184 - Ad
 lettrica 158,50 - Edison 528
 - Terni 330,50 - Distillerie Zuc
 - Eridania 253 - Industrie Zuc
 - Raffinerie Luzzi Lombard
 Rustici 11 - Beni Stabili 465
 Venezia 6 per cento 490,50 -
 rigli 74,965 - Londra 92,935

19.1095 - Svizzera 379.495 - Berlino
Brexelles 266.95 - Zagabria 33.66 -
179.95 - Olanda 7.71.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 3. - Rendita Italiana
cento 74 - Consolidato 5 per cento
Obbligazioni Venezia 79,90 - Ban-
lia 1530 - Banca Commerciale Ita-
- Banco di Roma 403 - Credito
700 - Meridionali 763 - Consoli-
N.G.I. - Rubattino 251 - Seta di

237 - Snia Viscosa 27 - Montec
- Fiat 185,50 - Adriatica Elettr
Torni 339 - Assicurazioni Gener
Credito Fondiario 5 per cento 478
dito Fondiario 6 per cento 499,95
rie Venezia 6 per cento 490,25 -
Parigi 74,95 - Londra 98,96 -
19,1225 - Svizzera 372,175.

Mercato frutta e ve

TREVI

Verdura — Patate comuni al
lire 040-075; Fagioli comuni
(in teghe 1.20-1.40; Fagioliuli
tutto (teglino) 0.80-1.80; Pom-
0.5.; Cetrioli l'uno 0.05-0.07;
0.10-0.15; Cipolle al kg. 0.50-0.80;
1.20; Sadono al mazzo 0.50-0.80.

Frutta — Pesche al kg. lire 0.80-1.20; Mele dolci ed estive 0.80-1.20; Mele cole estive 0.60-2.20; Uva bianca 0.50-2.80; Uva nera 0.50-1.30; Uva alla cassa 23-26; Fichi freschi 0.60-1.60; Cichoria al mazzo 0.20-0.40; Patate 0.05-0.07; Patate zane l'una 0.70.

A QUINDICI ANNI

Il primo quaderno di sette
de LA FESTA, incomin-
pubblicazione di un forte
ginale romanzo di Luigi
cara: A quindici anni.
na si svolge, interessante
rita, nelle Puglie.
Verso la metà di settembre
tro Bargellini darà inizio

L. 21
Gli abbonati riceveranno
grande quaderno natalizio

sarà compilato da Mon-
vanni Galbiati, Prefetto del
brosiana e sarà dedicato al
tenario del Card. Federico
romeo.
L'abbonamento a LA FESTA
dal 1 c. m. al 31 dic. 1982
L. 80
Inviare all'Amministrazione

Soc. Anonima LA FESTA
Mentana N. 4, Bolzano

